L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLIV - N. 122 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | VENERDI' 26 MAGGIO 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m|m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

L'Acropoli immortale

« Conoscere » dovrebbe essere in ogni tempo, ma specie nell'attuale, la magica direttiva preliminare delle coscienze cattoliche. « Conoscere », ben s'intende e anzitutto, la nostra verità: la Dottrina di Gesù e della Chiesa: la Storia antica e sempre nuova del prodigio evangelico. Con tale bussola, soltanto, noi ci muoveremo senza danno nel labirinto dei giorni. Una vera organica fedeltà cattolica di pensiero e di vita non è concepibile senza convinzioni precise: senza robuste e approfondite certezze, confortatorie nel duro e mutabile itinerario della vita. Sono molte le pressioni esterne, della seduzione pratica e della volubilità teorica. In ogni tempo. E vengono a memoria gli scultorii detti danteschi: « Siate, cristiani, a muovervi più gravi ». *E ancora:* « Non siate come penna ad ogni vento ». *Infine:* « E non crediate che ogni acqua vi lavi ». *Il fonte di Verità — che è anche acqua lustrale di salvezza — resta uno solo: quello della Chiesa Santa Cattolica Apostolica.*

Ma noi siamo per di più in una di quelle che si dicono «svolte» della storia: parola forse sbiadita dall'uso, ma pur vera. Periodo cioè di evoluzione: in cui quel tanto che è mutabile, della eterna umana realtà, cerca le sue nuove forme. Si organizza per le più urgenti utilità. Tanto più necessario, ai cristiani, di rifarsi di continuo alle fonti, e tenervi l'occhio ben costante e adattato, in modo che il variare degli ordinamenti e delle forme di vita individuali e sociali, sia sempre in armonia con le premesse religiose, con la morale che non muta.

*

La Chiesa è la nostra Guida: la sua verità è di una ricchezza sterminata: costruttiva per tutti i tempi: la storia insegna che i grandi Santi, Padri e Dottori, non altra mirabile fatica compirono se non questa: di prendere il piccolo seme evangelico e trarne tutte le deduzioni « attuali » di cui è capace il suo formidabile fermento. Così nei primi secoli: così nel ripensamento cristiano della saggezza antica: patrologia e scolastica, sono tappe di questa inestinguibile marcia di pensiero tanto più prezioso e necessario in quanto costituisce il cardine delle verità fisse nel girone dei mobili cicli storici.

L'attività della cultura cattolica contemporanea è anch'essa molteplice: in Italia e fuori; bisognerebbe seguirla con più diligenza e attenzione. Tra le molte apparizioni ci piace oggi segnalare il prezioso studio di un insigne prelato tanto modesto quanto ferrato di dottrina: Mons. Rampolla Del Tindaro. Questo suo ricco volume « La città posta sul monte ». *(editrice « Studium » Roma) porta un modesto sottotitolo:* « Lezioni sulla Chiesa » *e raccoglie infatti le esposizioni sistematiche agli studenti universitari di Roma. Ma il libro è qualcosa di più: è una visione intrinsecamente eletta della Chiesa, con stupende prospettive di dottrina e di storia: con premesse di rara erudizione e incessanti impliciti riferimenti alla più viva attualità, senza mai scendere dal trono dell'alta dottrina.*

Forse, per parlarne, si potrebbe cominciare da alcune proposizioni finali: dove si afferma che il vero volto della Chiesa « è ancora ignoto a troppi cristiani »: ignota « non quella che è tradizione umana sovrastruttura storica, sociale e giuridica » *ma quella che è* « tradizione di Dio, società soprannaturale, superpersonale, vivente di incontenibile vita: parola di Dio che è verità rivelatrice ». *Il volume di Mons. Rampolla si impegna infatti a rivelare il volto divino della Chiesa: cioè la sua vera sostanza, la sua autentica storia. Come insegna il capitolo iniziale:* « nella Chiesa è dunque Gesù: anzi è in qualche modo Egli stesso la Sua Chiesa. Conoscere la Chiesa vale conoscere Lui, amare la Chiesa è amare Lui ».

Dalla quale premessa si conferma la conseguenza che per vivere in Cristo, bisogna aderire alla Sua Chiesa.

Per quanto liberati dai precedenti del materialismo, noi moderni non siamo forse tentati da un naturalismo che tutto vorrebbe spiegare con ragioni sperimentali o terrene? Per individuare il fenomeno cristiano non bastano gli elementi esteriori. Il più è nell'invisibile: nel sovrumano. La Chiesa è divina. Il Vangelo è la parola di Dio agli uomini e la Chiesa l'albero venuto su da quel Verbo.

Un teologo potrebbe individuare analiticamente i termini interiori di questo piccolo aureo libro. A noi basta segnalarlo. Raccomandarlo. Esso è prezioso di precisi riferimenti storici, ognuno dei quali trova la sua eco e la sua spiegazione anticipatrice o confermatrice nella parola ispirata della Scrittura: libro che spalanca i momenti costruttivi della Chiesa: ne mostra la continuità: ne prova gli elementi soprannaturali: la missione eterna: le ricchezze divine: di Magistero, di Gerarchia, di giurisdizione; sino ad ascendere, come nel libro dantesco, alla visione esultante della vita soprannaturale del Corpo Mistico, della comunione dei Santi, unità e trinità della Chiesa militante, purgante e trionfante.

La finale è quella dell'impegnativo comando di Gesù: « andate, insegnate »: *imprescindibile imperativo apostolico per il nostro e per tutti i secoli.*

r. m.

La riconoscenza di Torino al Capo del Governo

ROMA, 25 sera

Da Torino è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«Duce, la città e le vallate vibrano ancora di esultanza e di fierezza. Il popolo Vi è immensamente grato che gli abbiate concesso di riconoscersi in Voi sulle vie del lavoro e nella fierissima tradizione delle armi.

In questo clima tutti i problemi di vita e di progresso civile, dei quali avete ordinato lo studio e indicato le soluzioni, saranno affrontati e risolti nei termini da Voi posti. La Vostra consegna sarà per Noi e per i nostri figli impeto di vivere fascisticamente sulla zona di privilegio segnata dalla sacra frontiera per la dura sorte di ogni nemico.

Prefetto TIENGO».

Norme ministeriali per la vendita del caffè

ROMA, 25 sera

Il Ministero delle Corporazioni ha informato i Prefetti e i Consigli Provinciali delle Corporazioni perchè rendano noto al pubblico che la vendita del caffè deve essere regolata dalle seguenti norme, che avranno applicazione immediata:

Non è consentita la vendita di caffè tostato già macinato.

Il caffè tostato deve essere venduto separatamente dal surrogato.

A termini di legge, la vendita dei surrogati dovrà aver luogo soltanto in involucri originali.

La vendita del caffè crudo è vietata.

UN'AFFERMAZIONE DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

S. E. Grandi celebra a Londra
il significato storico-politico del "Patto d'acciaio,,

LONDRA, 25

In seguito alla firma del Patto politico-militare italo-tedesco, si è svolta questa sera una manifestazione senza precedenti a Londra. L'Ambasciatore Grandi ha invitato nella sede dell'Ambasciata italiana l'ambasciatore del Reich, Von Dircksen, insieme a tutti i funzionari della rappresentanza diplomatica e consolare tedesca, i dirigenti delle sezioni londinesi delle varie organizzazioni nazional-socialiste, i giornalisti tedeschi, le « camicie brune » nonchè la collettività tedesca residente a Londra.

Intorno al rappresentante dell'Italia fascista e alla contessa Grandi erano il Consigliere dell'Ambasciata, i Segretari, gli addetti militari, il R. Console generale, il Segretario del Fascio « Arnaldo Mussolini » i segretari delle varie associazioni dopolavoristiche e di quelle sindacali e assistenziali, tutti i giornalisti italiani ed una fitta schiera di camicie nere. L'ingresso e le sale della Sede della rappresentanza italiana erano decorati. Prima che l'Ambasciatore Grandi prendesse la parola per salutare l'ambasciatore di Germania, i suoi collaboratori e i suoi connazionali e per illustrare il significato di questa manifestazione di « camicie brune » e di camicie nere, gli intervenuti hanno applaudito entusiasticamente ai comandi del saluto al Duce e al Fuehrer. L'Ambasciatore conte Grandi ha poi pronunciato il seguente discorso:

Un'alleanza senza sottintesi

« Signor Ambasciatore, camerati nazisti, camerati fascisti.

« E' con sincera e profonda gioia che io saluto il rappresentante del Reich, i dirigenti delle organizzazioni naziste e gli amici della colonia tedesca, riuniti quest'oggi all'Ambasciata dell'Italia fascista, insieme alle camicie nere e agli italiani di Londra per celebrare in una entusiastica unione di spiriti, l'alleanza politica e militare, conclusa lunedì scorso a Berlino fra S. M. il Re Imperatore ed il Cancelliere del Reich e firmata dai Ministri degli Esteri Ciano e Ribbentrop.

« Il patto italo-tedesco è stato voluto dalla ferrea volontà dei nostri due grandissimi capi, il Duce e il Fuehrer, e attuato con indomito spirito e grande genialità dai loro fedeli collaboratori, i ministri Ciano e Ribbentrop, i cui nomi rimarranno, attraverso questo avvenimento, memorabile, riuniti per sempre gloriosamente nella storia. Essa non è un'alleanza del tipo tradizionale che si limitava a indicare la coincidenza di interessi e la comune intenzione di difenderli.

« Il Patto di amicizia e di alleanza italo-tedesca, corollario logico e necessario della politica dell'Asse, è, come lo ha definito il Duce nel suo fiammeggiante discorso di Torino, la «Comunione inscindibile di due Stati, di due popoli e di due Capi, infrangibile unione della volontà e delle forze di due Capi e di due Rivoluzioni». E' una alleanza, senza sottintesi e senza riserve, di permanente collaborazione politica e di assoluta collaborazione militare, che garantisce in mezzo ad una Europa ed un mondo inquieto e in dissoluzione, la vera pace e la difesa della civiltà. Non è fuori luogo ricordare oggi che la prima alleanza del proclamato regno d'Italia fu stretta con la Prussia, la prima alleanza del risorto Impero di Roma è conclusa con la grande Germania nazista ».

Essa suggella, come ha eloquentemente detto il conte Ciano a Berlino, gli stretti legami di amicizia, collaborazione e solidarietà che già esistevano tra Roma e Berlino; il lavoro compiuto insieme, il sangue italiano e tedesco già sparso in comune; essa segna la lunga strada luminosa lungo la quale le nostre due Nazioni con i loro 150 milioni di lavoratori e di soldati marceranno nell'avvenire desiderose di salvaguardare la pace, ma determinate, in pari tempo, a difendere, con la più inflessibile decisione e nella invincibile potenza delle loro armi, i loro imprescindibili diritti di progresso e di vita.

I fascisti residenti a Londra desiderano quest'oggi manifestare insieme con gli amici tedeschi e all'unisono con i nostri camerati residenti in Patria, i loro sentimenti di solidarietà, di entusiasmo e del grande storico avvenimento e di gratitudine imperitura al Duce.

Contro le false fantasie giornalistiche

« Io sono particolarmente fiero ed orgoglioso — ha continuato l'ambasciatore Grandi — di farmi interprete di questi sentimenti delle Camicie nere residenti in Inghilterra, le quali, forse più e meglio di ogni altro, sono in grado di valutare il significato profondo e l'importanza decisiva che il patto italo-tedesco ha per l'avvenire del nostro Paese. Vi sono ancora in Europa e fuori d'Europa molte follie canicolari, disfrenate nel tentativo di salvare vecchie ingiustizie con nuovi errori e con nuove prepotenze. Noi assistiamo in questi giorni al rincrudirsi di una stolta e criminale campagna di menzogne e di calunnie contro l'Italia e la Germania, la quale se dimostra l'evidente rabbiosa impotenza dei nostri avversari, tradisce ancora una volta lo spirito e le intenzioni che guidano l'azione politica delle due democrazie.

« Ciò avviene sopratutto, giova dire le cose chiare e con il loro nome, in Francia, dove la velenosa polemica giornalistica e politica sta passando veramente in questi giorni il limite di ogni tollerabilità. Vi sono, ad esempio, certi giornali francesi, i quali dopo avere riversato il sacco quotidiano delle loro contumelie contro l'Italia, non sapendo più come esercitare la loro fantasia malata e antifascista, e come mascherare la loro rabbia di fronte all'alleanza italo-tedesca, vanno raccontando, proprio in questi giorni, storie grottesche di dissensi in seno al Partito fascista. Taluno è arrivato al punto di stampare, ad esempio, che l'Ambasciatore d'Italia a Londra, — cito le parole testuali: — « è l'avversario più risoluto e più attivo dell'alleanza italo-tedesca ». L'ambasciatore Grandi — continua l'ineffabile foglio parigino — non ha mancato di ricorrere direttamente al Re d'Italia, ed ha supplicato il Re di opporsi a questa politica germanofila del Duce e di Ciano ». Questa gente, bugiarda e in mala fede, mente sapendo di mentire. Essa sa benissimo che il nostro Partito, negli uomini che compongono la vecchia gloriosa falange squadrista, così come nelle giovani reclute, è un blocco monolitico di acciaio, il quale non conosce se non un sentimento, un pensiero, una legge: l'obbedienza cieca ed assoluta al Duce, il quale ha sempre ragione. A noi fascisti della vecchia e della giovane guardia sono perfettamente ignoti gli « stati d'animo » che caratterizzano il costume politico democratico. Noi siamo e sentiamo profondamente d'essere una cosa sola: dei soldati che marciano in ordine chiuso al comando del Duce. Il Duce pensa e comanda: Il Duce ha sempre ragione. Questo è il nostro costume e la nostra legge. Noi fascisti non dimentichiamo che la Rivoluzione fascista è nata venti anni or sono, nello spirito del popolo italiano, come un'istintiva e profonda ribellione dell'intero popolo italiano contro l'ingiustizia e il sistema della pace democratica di Versaglia, pace democratica che il Duce ha definito nel suo discorso di Torino « il sistema delle pistole puntate contro la Germania e contro l'Italia ».

Venti anni di storia

« Venti anni di storia italiana, diplomatica, politica e militare, dalla pace di Versaglia fino al Patto italo-tedesco di Berlino, storia recente vissuta ora per ora drammaticamente dal popolo italiano, stanno a dimostrare a tutti gli ignoranti e immemori quali sono i veri nemici dell'Italia fascista. Venti anni di prepotenti ingiustizie, di testarde negazioni del nostro diritto di vita, venti anni di sordo e cieco rifiuto di guardare la verità in faccia e di accogliere e di considerare le proposte e le possibilità che il Duce man mano ha offerto per dare all'Europa e al mondo inquieto un assetto equo ed un equilibrio giusto e duraturo.

« I torbidi politicanti di Versaglia e di Ginevra dopo averci defraudati della vittoria nel 1919, hanno tentato nel 1935, con le sanzioni, e cioè con un assedio che pretendeva di essere economico ma che altro non era se non una vera e propria guerra militare in atto, di strangolare l'Italia e la nostra esistenza ed il nostro avvenire di nazione ».

Noi fascisti, e con Noi l'intero popolo italiano, questo non dimentichiamo ne dimenticheremo giammai, non mai come ora siamo stati convinti che la ribellione dello squadrismo fascista e rivoluzionario contro il sistema di eVrsaglia e i regimi democratici, era basata sull'istinto sicuro del popolo italiano, istinto che venti anni di esperienza amara e dura si sono incaricati di dimostrare quanto fosse sicura e giustificata. Noi fascisti non dimentichiamo ne potremo dimenticare mai, che proprio nello stesso tempo in cui i nostri soldati morivano eroicamente a Bligny, nella primavera del 1918, per difendere il suolo francese, proprio in quei momenti i governanti francesi, con un cinismo incredibile, denunziavano a Roma e dichiaravano decadute quelle convenzioni tunisine del 1896, ultimo baluardo di difesa dei sacrosanti diritti dell'Italia a Tunisi, convenzione del 1896 che altri precedenti governanti francesi avevano strappato all'Italia dopo averla immobilizzata con le minacce in un momento difficile e delicato della nostra vita nazionale.

Il Conte Grandi ha così concluso: « Non dimentichiamo che dovunque vi è stato un diritto italiano da salvaguardare e difendere, l'Italia fascista ha trovato sempre contro di sè, nemica diretta o indiretta, ma irriducibile sempre, l'azione politica dei governanti francesi. E' questa la storia vivente che il popolo italiano ed il fascismo conoscono e ricordano anche se i giornali e molti politicanti francesi pretendono di ignorare e di non ricordare.

La Rivoluzione fascista e la Rivoluzione nazista, strette insieme, in una comunione potente di spiriti e di armi, hanno già fatto crollare gran parte delle colonne che sostenevano il tempio di Versaglia. Tutte crolleranno quelle che ancora restano e l'Europa ed il mondo avranno finalmente la pace vera, la pace giusta che le democrazie egoiste e conservatrici hanno mancato di darle.

« Il patto Italo-tedesco, è già stato collaudato vittoriosamente nell'azione politica e dalla realtà vivente dell'Asse Roma-Berlino. Legionari italiani e volontari tedeschi sono già caduti, l'uno a fianco dell'altro, per difendere in terra di Spagna la causa della civiltà europea. Tutti i tentativi per separare, allo scopo di battere separatamente, la Germania e l'Italia, sono miseramente falliti. Il monoblocco italo-tedesco è diventato, di fronte all'azione delle democrazie intente ad indebolirlo, più forte, più duro, più ferreo che mai. Col patto d'amicizia e di alleanza italo-tedesco, il Duce, ed il Fuehrer hanno aperto per l'Europa e per il mondo un avvenire ai giusta pace e per le due grandi Nazioni fasciste un nuovo ciclo di più grandi e sfolgoranti vittorie.

I richiami frequenti alla potenza che il Duce e il Fuehrer hanno dato al popolo d'Italia e di Germania sono stati sottolineati da ardenti applausi, e da ultimo i convenuti hanno lungamente acclamato il Duce e il Fuehrer.

Subito dopo si è alzato a parlare l'ambasciatore di Germania, Von Dircksen, che dopo aver tracciato un rapido quadro del cammino percorso parallelamente dalle due rivoluzioni, cammino che ha trovato la sua storica e decisiva espressione nel patto firmato a Berlino dal conte Ciano e da Von Ribbentrop, ha concluso rivolgendo un caloroso saluto al Duce.

Anche il discorso dell'ambasciatore tedesco è stato coronato da entusiastici applausi.

Da oggi pane bianco
a prezzo immutato

ROMA, 25 sera

Da domani, venerdì 26 corrente, il pane sarà confezionato con farina di puro grano e dovrà essere posto in vendita senza alcun aumento di prezzo.

Il provvedimento dell'obbligo della farina miscelata con grano turco risaliva a un anno fa. In seguito alla maggiore disponibilità di farina oggi esistente e alla perfetta organizzazione che l'ordinamento corporativo ha saputo conseguire nel campo della produzione, il Ministero delle Corporazioni ordinava la sospensione della produzione della farina miscelata.

La data del 26 corrente mese è posta in relazione al periodo di tempo necessario per lo smaltimento delle riserve. Ormai i mulini hanno già provveduto a fornire la farina nuova, così che il 26 corrente tutti i panettieri dovranno essere in grado di attuare le superiori disposizioni.

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto in via eccezionale che gli spacci della «Provvida», che hanno ancora scorte di farina miscelata destinata al consumo diretto, possano, per evitare la perdita del prodotto, continuare la vendita della farina residuata sino a consumazione.

Le farine miscelate furono adottate lo scorso anno, in conseguenza della disponibilità di grano limitata in rapporto all'esigenza del consumo e alla necessità di costituire le scorte necessarie per ogni evenienza.

Contro ogni artificiosa e maligna previsione d'oltre frontiera, gli italiani hanno mangiato in questo periodo un pane ottimo e le condizioni sanitarie generali sono rimaste, grazie a Dio, eccellenti.

Le miscele che oggi ufficialmente cessano, furono del resto annunziate per un tempo determinato, cioè fin quando ve ne fosse stata la necessità. Fu una misura preventiva che ha consentito, come era nei propositi, la costituzione delle scorte. Si riprende da oggi la confezione del pane con la sola farina di grano, ma è evidente che qualora dovesse verificarsi nuovamente la necessità della miscela, il popolo italiano accetterebbe di buon animo la variazione, fermo nella volontà di contribuire in ogni caso all'indipendenza economica della Nazione.

19400 Legionari
rimpatrieranno dalla Spagna
Il Re Imperatore alla parata di Napoli

ROMA, 25 sera

I Legionari italiani che rimpatrieranno dalla Spagna, imbarcandosi a Cadice, sono esattamente 19.400. Insieme con loro verranno in Italia 3100 soldati spagnoli delle Divisioni « Frecce » che sfileranno in testa nella parata di Napoli alla quale assisterà il Re Imperatore. E' inoltre annunciato per la circostanza l'arrivo di un centinaio di alte personalità spagnole. (Stefani).

Il popolo italiano si appresta a tributare accoglienze affettuose e trionfali ai valorosi legionari reduci della vittoriosa guerra di Spagna. Essi meritano ammirazione e riconoscenza per l'eroico contributo dato alla lotta conclusa con l'estirpazione del comunismo dalla penisola iberica. Onorando i reduci, la Patria intende tributare anche il doveroso omaggio verso Coloro che non ritorneranno perchè nella guerra di Spagna hanno immolato la propria vita, in nome di un alto ideale civile e religioso ad un tempo.

Nel saluto ai legionari italiani si associerà significativamente la simpatia verso i soldati di Franco che a loro volta prenderanno parte alla parata di Napoli, attestando il prolungarsi della solidarietà italo-spagnola cementata col sangue versato sui campi di battaglia.

Albo della gloria

Nuovo elenco degli eroici Legionari *caduti in Spagna*

ROMA, 25 sera

Ecco il ventinovesimo elenco dei Legionari Italiani, caduti in Spagna negli ultimi combattimenti di Catalogna e in seguito a ferite.

1. Abate Nicola di Giuseppe; 2. Agnote Michele di Antonio; 3. Arditi Gino di Nicola; 4. Ambrosio Mario di Francesco; 5. Battaglini Francesco di Pietro; 6. Bruno Giuseppe di Salvatore; 7. Buzzeo Generoso di Gensiano; 8. Baldoni Giuseppe di Bartolo; 9. Biason Guerrino di Luigi; 10. Cangelosi Antonio di Girolamo; 11. Cipullo Vincenzo di Pasquale; 12. Calognoli Battista di Paolo; 13. Cascioli Antonio di Donato; 14. Coloccia Giovanni di Paolo; 15. Coviello Donato di Vincenzo; 16. Celestini Italo di Celeste; 17. Caino Fernando; 18. Cianfriglia Giuseppe di Francesco; 19. Conenna Pasquale di Pietro; 20; Cavanna Mario di Giovanni; 21. Chiesa Eugenio di Ermenegildo; 22. De Romedis Rodolfo di Rodolfo; 23. D'Alessandro Domenico di Gaetano; 24. De Cicco Luca di Francesco; 25. Di Montegnacco Massimigliano di Girolamo; 26. Di Giuseppe Luigi di Michele; 27. Di Giampietro Adriano di Biagio; 28. Ferullo Alfonso di Carmine; 29. Fofi Giulio di Pietro; 30. Ferrazzini Ernesto; 31. Farci Angelo di Vincenzo; 32. Fancello Salvatore di Giovanni; 33. Fabbri Corrado di Domenico; 34. Franceschini Giuseppe di Pasquale; 35. Giannangeli Franco di Daniele; 36. Giannatempo Francesco di Tommaso; 37. Galvan Luigi di Mentore; 38. Izaino Giovanni di Giovanni; 39. Lorenzetti Lorenzo di Giovanni; 40. Laurenti Francesco di Matteo; 41. Lascaleia Giuseppe di Nicola; 42. Malfatti Mario di Giulio; 43. Messiniti Pietro di Giuseppe; 44. Neri Alfredo di Giovanni, 45. Paventi Giuseppe di Giuseppe; 46. Pano Giuseppe di Cosimo; 47. Pedone Francesco di Nicola; 48. Petrovich Giuseppe di Mattia; 49. Perrone Francesco di Angelo; 50. Rossini Giovanni Anzano di Felice; 51. Riosa Giuseppe di Giuseppe; 52. Rossi Giovanni di Carlo; 53. Ruscigno Pietro di Francesco; 54. Rossi Aldo di Riccardo; 55. Ravaglioli Giuseppe di Alfredo; 56. Rispoli Leopoldo di Umberto; 57. Salvadori Giovanni di Carmine.

58. Spinetta Bartolomeo di Bartolomeo; 59. Turco Antonio di Giuseppe; 60. Termite Saverio di Francesco; 61. Verducci Adriani di Amedeo; 62. Valdemarca Mirto di Giovanni; 63. Visconti Vincenzo di Vicenza; 64. Valli Giulio di Silvio; 65. Vannucci Luciano di Andrea; 66. Viccaro Benedetto di Virgilio; 67. Verrecchia Fiorentino di Nicandro.

Le Salme gloriose sono state sepolte con gli onori religiosi e militari nei cimiteri di guerra, la cui custodia è affidata alla cavalleresca e cristiana pietà del popolo spagnolo.

Gli italiani tutti si inchinano reverenti alla gloriosa memoria dei Caduti e pregano per le loro anime.

Monumenti ai Caduti tedeschi
inaugurati a Quero e a Feltre

FELTRE, 25 sera

Hanno avuto inizio le solenni cerimonie della inaugurazione dei Monumenti ai Caduti tedeschi eretti in Italia a cura dell'Associazione Nazionale Tedesca Cimiteri di Guerra. Le manifestazioni cominciate stamane a Quero e Feltre, nella vallata del Piave, continueranno nelle giornate di domani e di sabato sul Montello, a Pinzano, Caporetto e Tolmino, con la partecipazione di circa 80 componenti dell'Associazione germanica col presidente dott. S. E. Eulen e di alte personalità del Reich e delle Forze Armate.

Alle ore 11,30 ha avuto luogo la solenne inaugurazione del monumento di Quero. Il presidente dell'Associazione Nazionale Tedesca Cimiteri di Guerra, effettuava la consegna dei monumento al rappresentante del Reich e quindi la colonna di automezzi si dirigeva verso Feltre, dove giungeva verso le ore 14.

Alle ore 14,30 aveva luogo la seconda cerimonia della giornata: il monumento di guerra eretto alla memoria dei Caduti tedeschi veniva inaugurato presenti tutte le autorità e gerarchie dei due Paesi ed il Presidente dell'Associazione rinnovava la consegna del monumento al rappresentante del Reich mentre i reparti armati presentavano le armi e le rappresentanze delle organizzazioni fasciste e combattentistiche rendevano omaggio col saluto fascista.

Domani venerdì le personalità e i rappresentanti del Reich, assieme alle gerarchie fasciste si recheranno a Nervesa della Battaglia e al monumentale Ossario dei 12.000 Eroi sul Montello, dove avrà luogo una solenne cerimonia di omaggio ai Caduti italiani e successivamente l'autocolonna si recherà nel Friuli, a Pinzano al Tagliamento, in visita alla località dove sarà eretto un nuovo monumento ai Caduti germanici e quindi proseguirà per Udine, da dove muoverà sabato 27 corr. verso Caporetto, Tolmino e Gorizia.

Questa sera il Fuehrer ha inviato al capo dell'Associazione Nazionale tedesca cimiteri di guerra il seguente telegramma: « *Vi ringrazio per la vostra comunicazione dell'inaugurazione dei sacrari eretti a Querol e Feltre e sono col pensiero vicino a voi ricordando i sacrifici supremi dei nostri valorosi caduti.* — Adolfo Hitler ».

Il Comandante tedesco del lavoro
in viaggio per l'Italia

BERLINO, 25 sera

Questa sera è partito per Roma il Reichsleiter Hierl comandante generale del servizio del lavoro tedesco.

Il blocco delle coste cinesi
Importanti dichiarazioni nipponiche sugli aiuti a Ciang Kai-scek

SCIANGAI, 25 sera

Il rappresentante autorizzato del Comando Superiore delle Forze navali giapponesi in Cina, dopo di avere annunciato che le coste cinesi sono virtualmente bloccate, ha così continuato:

« Le autorità nipponiche saranno prestissimo in grado di rivelare esempi chiarissimi di aiuti spettacolosi, portati a mezzo di navi straniere al regime di Ciang Kai scek. Sono proprio questi aiuti stranieri che ci hanno indotto ad emanare le nuove norme di blocco. Alcune prove di questi aiuti stranieri alla Cina sono venute in nostro possesso, in seguito alla cattura di ufficiali e soldati cinesi. I prigionieri ci hanno fornito elementi preziosi e indispensabili di quanto ho riferito. Le finalità delle decisioni giapponesi nei riguardi delle navi straniere, sono quelli di accertare se su queste navi sono imbarcati materiali utili al regime di Ciang Kai scek ». Lo stesso portavoce ha precisato a domanda che il trasporto di merci utili alla attività militare cinese è il fatto determinato dall'impiego militare di navi commerciali, che si vuole impedire ed eventualmente reprimere. Ha aggiunto di non essere per il momento in grado di precisare l'elenco delle merci soggette a blocco, ed ha confermato l'opinione personale che questa lista sarà sicuramente pubblicata quanto prima, e potrà comprendere anche viveri e materiali sanitari, quando essi siano destinati alle Forze Armate cinesi. Il portavoce si è astenuto dal fornire indicazioni sull'atteggiamento nipponico di fronte alla eventualità che le tre Potenze navali democratiche dispongano di fare scortare le rispettive navi mercantili da proprie Unità da guerra.

L'attività bellicosa dell'Unione Sovietica ai confini tra il Manciukuo e la Mongolia Esteriore, attività che è andata intensificandosi in questi ultimi giorni, viene segnalata in vari dispacci da Hsinking. Successivamente agli scontri, già verificatisi nella zona di confine di Nononhan, a oriente del Lago Buirnor, un forte contingente di truppe sovietiche, composto di oltre 700 uomini, ha tentato di varcare il confine a Tangpichen, sul Lago Hanka, aprendo il fuoco contro le pattuglie di vigilanza mancesi e giapponesi. Questa incursione di armati sovietici è stata seguita da una seconda, ma la reazione delle pattuglie mancesi si è fatta prontamente sentire, e i sovietici sono stati costretti a ritirarsi, dopo aver lasciato sul terreno due morti e alcuni feriti. Si segnala pure una insolita attività di cannoniere e navi da guardiacoste sovietiche nella zona del Lago Hanka.

Atto economico e fine economico

Una delle questioni più dibattute nel campo dell'economia è se l'economista, in quanto tale, può avere un fine proprio; un fine cioè inerente all'economia stessa come scienza, non quindi posto da fattori esterni di qualsiasi natura. Per essere tale, questo fine non può essere appunto subordinato a considerazioni «estranee all'economia, ma dovrà avere, come nota M. Fovel nella sua pubblicazione «Può la scienza economica avere dei fini?» (Edizioni «Nuovi Problemi» Ferrara) una caratteristica propria, quella di essere «interiore alla stessa scienza economica.... Un fine che gli sia proprio, intrinseco; un fine che appartenga alla scienza economica come il primo o l'ultimo anello della catena stessa di ogni sua deduzione».

Al fine economico si connette necessariamente l'atto economico. Comunemente si chiama atto economico qualsiasi attività riferentesi all'economia e diretta a procacciare all'uomo quanto gli occorre per le necessità della vita. Non così può dirsi sul terreno scientifico e può perciò tornare utile una precisazione, chè, anche in questo campo, la terminologia comune è molto impropria. L'atto economico è necessariamente collegato col fine economico e si avrà un vero atto economico, non compiendosi una qualsiasi attività diretta a procacciare un vantaggio, ma solo quando i mezzi che saranno adottati e le opere che saranno compiute saranno proporzionati al fine stabilito. Chi per raggiungere un fine economico si proponesse di raggiungerlo con mezzi sproporzionati, commetterebbe un'ingenua velleità e perciò stesso il suo atto non sarebbe un atto economico. Se ad esempio ad un individuo, poverissimo di mezzi, venisse in testa e senza altro decidesse di fondare una grande impresa industriale, oppure ad un miliardario un bel giorno saltasse il ticchio di risparmiare pochi centesimi, tanto il primo che il secondo commetterebbero una ridicolezza, perchè evidentemente tanto l'uno che l'altro, pur volendo fare dell'economia, compirebbero atti che nulla hanno a che fare con la vera economia: ambedue non avrebbero compiuto un atto economico, poichè il povero ha mezzi troppo inferiori al fine da raggiungere e perchè il miliardario ne ha troppi in rapporto all'esiguo guadagno che ha stabilito di realizzare. Nel primo caso vi è difetto di mezzi nel secondo eccesso di essi; tanto nel primo che nel secondo caso fra i mezzi e il fine non vi è rapporto o meglio vi è un «rapporto irrazionale» e non si ha perciò un vero atto economico.

Riprendendo gli esempi dimostrativi accennati e volendoli ridurre ad esempi di quadratura economica, il povero per giungere a fondare la progettata impresa e compiere un vero atto economico comincierà ad accumulare i capitali proporzionati alla progettata impresa, mentre il miliardario si libererà di tutti i capitali superflui, finchè sarà giunto a un grado tale di ricchezza, meglio, di povertà che troverà utile risparmiare il centesimo. Solo allora tanto il povero quanto il miliardario saranno in grado di compiere e potranno compiere un atto economico, perchè la «relazione razionale» fra fine e mezzi è stabilita e il rapporto economico si è avuto. Gli scarsi mezzi del povero sono cresciuti tanto da diventare minimi, ma sufficenti ad attuare l'impresa; gli abbondanti mezzi del miliardario sono calati fino a diventare minimi ma sempre proporzionati al fine. Nell'uno e nell'altro caso il rapporto economico è razionale e quindi si ha l'atto economico. Il quale, giova ripeterlo si ha perciò soltanto quando, dato il fine, già si è trovato il mezzo minimo per raggiungerlo, mezzo che d'altra parte non deve essere remoto e neppure prossimo, non potenziale ma reale.

In conclusione finchè il fine non è perfettamente aggiustato ai mezzi dati, come specifica M. Fovel, il rapporto economico non nasce e non nasce perciò l'atto economico, ma anche circa i mezzi si deve rilevare che questi diventano economici solo quando è stato fissato il loro fine massimo. La capacità particolare dell'economista consiste quindi nel saper potenziare al massimo i mezzi di cui dispone in modo da ottenere il più grande rendimento o il più alto interesse. Nel trovare appunto questi mezzi minimi e questo fine massimo consiste la vera scienza economica, la quale con queste premesse non è più, come molti la considerano, una tecnologia col compito di aggiustare i mezzi più idonei al raggiungimento di un fine dato e immobile; ma una scienza teleologica in quanto aggiustando e ricercando i mezzi minimi trasforma il fine che si suppone le sia dato stabilendo essa stessa fini e mezzi, i quali, dopo la sua elaborazione scientifica diventano economici cioè in rapporto razionale col fine.

L'economista non fa quindi opera solo di tecnologo, ma anche di teleologo tanto più che questi mezzi non li sceglie o trasforma a capriccio o mosso da motivi estranei all'economia, ma come economista e soltanto come tale. Il proporsi dei fini diventa allora per l'economista una necessità logica, tantochè se il fine e i mezzi non li sceglie egli stesso o sono immodificabili, l'economista nulla ha da fare. Quando tra i fini e i mezzi vi è già identità o impossibilità di stabilire il rapporto, di cui si è parlato, la scienza economica è finita. Il suo compito è di trovare e creare questa identità, adattando i mezzi al fine o riducendo il fine ai mezzi in modo da creare quel rapporto razionale che costituisce, come si è detto, l'atto economico. Compito dell'economia è quindi la ricerca del fine massimo e dei mezzi minimi e perciò essa è per la sua intrinseca natura scienza teleologica.

I. F.

Turisti tedeschi a Napoli

NAPOLI, 25 sera

Proveniente dalla Sicilia è giunto il treno di lusso Germania-Italia con 220 turisti tedeschi. Gli ospiti, che hanno effettuato un soggiorno di circa un mese fra Firenze, Roma e la Sicilia oggi visiteranno Amalfi e domani faranno escursioni in città e alla zolfatara. Stamane è giunto pure la comitiva del *Muenchner Tageblatt* composta di 156 persone che ha intrapreso la visita della città e dintorni.

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 25

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Card. Cremonesi, Presidente della Commissione per le Opere di Religione;

Mons. Costantini, Segretario della Congregazione di Propaganda Fide;

Mons. Sieffert, Vescovo titolare di Poliboto;

Mons. Ottaviani, Assessore della Suprema Sacra Congregazione del Sant'Uffizio;

Mons. Burquier, Abate della Congregazione Svizzera di San Maurizio di Agune;

il Comm. Benziger e famiglia;

La Superiora Generale delle Suore Minime del Sacro Cuore;

La Superiora Generale delle Suore del Salvatore e della Santa Vergine;

La Superiora Generale delle Suore Compassioniste, Serve di Maria.

Protettorie cardinalizie

CITTA' DEL VATICANO, 25

Con Brevi Apostolici il Santo Padre ha nominato l'em.mo Cardinale Francesco Marchetti Selvaggiani, suo Vicario Generale, Protettore dell'Istituto delle Suore Dame di Nazaret, la cui Casa madre si trova a Lione; l'Em.mo Cardinale Federico Tedeschini, Protettore delle Canonichesse regolari di S. Agostino (Unione Romana), e l'Em.mo Cardinale Luigi Maglione, suo Segretario di Stato, Protettore della Congregazione dei Preti del Santissimo Sacramento e della Società di Maria Riparatrice (Roma).

Nuovo gruppo di Senatori

ROMA, 25 sera

S. M. il Re Imperatore, su proposta del Duce, ha nominato i seguenti senatori:

CAGNETTA dr. MICHELE, nato a Napoli il 22 giugno 1872, Presidente di Sezione del Consiglio di Stato. Nominato Consigliere di Stato il 16 maggio 1913, fu promosso Presidente di Sezione dello stesso Consiglio nel luglio 1929.

FAGIOLARI dr. GIUSEPPE, nato a Perugia l'11 maggio 1875, Presidente di Sezione del Consiglio di Stato. Nominato Consigliere di Stato il 14 settembre 1916, fu promosso Presidente di Sezione nell'agosto 1936. Ha assolto numerosi incarichi speciali fra cui quello di R. Commissario per l'Amministrazione del Comune di Napoli.

CARAPELLE dr. ARISTIDE, nato a Napoli il 18 marzo 1878, Presidente di Sezione del Consiglio di Stato, nominato Consigliere di Stato il 1.o agosto 1919, fu promosso Presidente di Sezione nel giugno 1938. E' stato deputato al Parlamento per le legislature 26.a, 28.a e 29.a. E' autore di varie pubblicazioni di carattere giuridico e politico.

DI MARTINO dr. GERARDO, nato a Noto (Siracusa) il 24 gennaio 1878. Consigliere di Stato. Appartiene al Consiglio di Stato dal marzo 1924. E' stato giudice del Tribunale Supremo Militare e del Tribunale Superiore delle acque pubbliche.

MINALE dr. MARCELLO, nato l'8 marzo 1876. Consigliere di Stato. Appartiene al Consiglio di Stato dal 1929. Ex combattente della guerra 1915-18. E' decorato della Croce al merito di guerra.

COFFARI dr. IGINIO, nato a Cammarata il 25 gennaio 1864. Consigliere di Stato. Appartiene al Consiglio di Stato dal 1931. E' stato Prefetto del Regno, esercitando le relative funzioni nelle Provincie di Trapani, Reggio Calabria, Mantova, Caserta, Napoli, Venezia e Firenze.

QUARTA conte dr. FRANCESCO, nato a Pianella (Pescara) il 5 novembre 1869. Presidente di Sezione della Corte dei Conti. Nominato Consigliere della Corte dei Conti nel dicembre 1923, fu promosso al grado attuale nell'aprile 1933.

TRIVELLI dr. LUIGI, nato a Mercogliano (Avellino) il 14 settembre 1879, Presidente di Sezione della Corte dei Conti, entrato nell'Amministrazione dello Stato nel 1902. Nominato al grado attuale nell'aprile del 1934.

VICARIO dr. EDOARDO, nato a Potenza il 1.o aprile 1876. Presidente di Sezione della Corte dei Conti di Potenza, entrato nell'Amministrazione dello Stato nel 1897. Nominato al grado attuale nel dicembre 1937.

SIROVICH UGO, nato a Roma il 18 settembre 1878. Presidente di Sezione della Corte dei Conti, entrato nell'Amministrazione dello Stato nel 1897. E' stato nominato al grado attuale nel novembre 1938. Ex combattente decorato di Croce al merito di guerra.

FIORETTI ATTICO UGO, nato a Villa S. Stefano (Frosinone) l'11 aprile 1873. Reggente la Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti di Addis Abeba. Entrato nell'Amministrazione dello Stato nel 1893, nominato al grado attuale nel dicembre 1937.

MANCINI dr. BRUNO, nato a Roma il 1.o aprile 1880. Consigliere della Corte dei Conti. Entrato nella Amministrazione dello Stato nel 1904, è stato nominato al grado attuale nell'aprile 1933. E' Segretario Generale della Corte dei Conti dal 1929.

GIAQUINTO avv. ADOLFO, nato a Potenza il 12 novembre 1878. Avvocato Generale dello Stato. Entrato nella Magistratura nel 1902, è stato Avvocato Generale della Corte di Cassazione, Procuratore Generale e Primo Presidente della Corte di Appello di Roma. Nel giugno del 1938, è stato nominato Avvocato Generale dello Stato. E' professore pareggiato di Diritto amministrativo e Scienza dell'Amministrazione nell'Università di Roma.

MESSA avv. GIANCARLO, nato a Menaggio (Como) il 29 ottobre 1867. Vice Avvocato Generale dello Stato a riposo, col titolo onorifico di Avvocato Generale dello Stato. Entrato nella Magistratura nel 1889, vi raggiunse il grado di Primo Presidente di Corte d'Appello. Fu nominato Vice Avvocato Generale dello Stato nel maggio 1932. E' stato rappresentante del Governo italiano presso i Tribunali arbitrali, istituiti in dipendenza dei Trattati di pace. E' autore di varie pubblicazioni giuridiche.

PETRONE avv. MICHELE ARCANGELO, nato a Montegrano (Campobasso) il 7 maggio 1869. Presidente di Sezione della Corte di Cassazione del Regno. Entrato in Magistratura nel 1893, fu promosso nel 1923. E' Consigliere della Corte di Cassazione e dal 1928 Primo Presidente della Corte d'Appello di Catanzaro. Dal 1934 esercita le funzioni di Presidente di Sezione della Corte di Cassazione del Regno. E' autore di notevoli monografie giuridiche.

DI LELLA avv. LUIGI, nato a Carpino (Foggia) il 29 maggio 1869. Primo Presidente della Corte d'Appello di Firenze. Entrato nella Magistratura nel 1893, fu promosso nel 1924 Secondo Consigliere della Corte di Cassazione e nel 1928 fu investito del grado attuale. Ha assolto svariati incarichi fra cui quello di Commissario per gli alloggi della città di Napoli e quello di Commissario per la liquidazione degli usi civili nella Puglia. E' incaricato dell'insegnamento del Diritto processuale civile nella R. Università di Firenze.

LOFFREDO avv. RODOLFO, nato a Cagliari il 5 giugno 1870. Procuratore Generale della Corte d'Appello di Aquila. Entrato in Magistratura nel 1894, ha ricoperto importanti uffici come quello di Avvocato Fiscale Militare durante la guerra 1915-18, e subito dopo quella di Sostituto Procuratore Generale presso la Procura di Trieste, per la prima applicazione della legge penale italiana nella Venezia Giulia. Promosso al grado attuale nel 1931. E' autore di varie pubblicazioni di carattere giuridico e politico.

GALLI avv. BINDO, nato a Mantova il 23 ottobre 1871. Primo Presidente della Corte d'Appello di Genova. Entrato in Magistratura nel 1896, fu promosso al grado nel 1931. Ha fatto parte del Consiglio Superiore della Magistratura nei bienni 1931-1932, 1933-1934. Nel 1920 ha diretto il Dipartimento di Giustizia presso la Commissione interalleata dell'Alta Slesia. Nel 1934 ha presieduto la Corte Suprema del Plebiscito della Saar. Ha conseguito la libera docenza in Diritto processuale civile ed è autore di numerose pubblicazioni di carattere giuridico.

SAMPERO avv. PASQUALE SALVATORE, nato a Niscemi (Caltanissetta) il 7 aprile 1870. Presidente di Sezione della Corte di Cassazione del Regno. Entrato in Magistratura nel 1894, fu promosso Consigliere della Corte di Cassazione nel 1924. Nel 1931 venne nominato Primo Presidente della Corte d'Appello di Bologna e nel 1933 è stato investito del grado attuale.

DEL VASTO avv. NICODEMO, nato a Gildone (Campobasso) il 29 dicembre 1875. Primo Presidente della Corte d'Appello, Presidente del Tribunale Superiore delle acque pubbliche. Entrato in Magistratura nel 1897, fu promosso nel 1925 Sostituto Procuratore Generale della Corte di Cassazione. E' stato investito del grado attuale nel 1931 e ha fatto parte di importanti Commissioni legislative.

DELLE DONNE avv. MICHELE, nato a Genzano (Matera), il 4 ottobre 1875. Primo Presidente di Corte d'Appello di Roma. Entrato in Magistratura nel 1902, fu promosso Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione del Regno nel 1928. E' stato nominato Primo Presidente di Corte d'Appello nel 1932. E' libero docente in Diritto amministrativo e autore di varie monografie di carattere giuridico.

RONGA avv. GIULIO, nato a Nola (Napoli) il 16 giugno 1871. Primo Presidente della Corte di Venezia. Entrato in Magistratura nel 1895, fu nominato Presidente della Magistratura del Lavoro nel 1930. Nel 1935 fu promosso Procuratore Generale del Re presso la Corte d'Appello di Catanzaro, e nel settembre 1936 è stato nominato all'attuale grado in Venezia. Ha ricoperto numerosi ed importanti incarichi speciali.

COSENTINO avv. GAETANO, nato a Lauria (Potenza) il 10 febbraio 1880. Procuratore Generale della Corte d'Appello di Roma. Entrato in Magistratura nel 1906, è stato promosso al grado attuale nel 1936, e componente della Commissione dell'elaborazione del nuovo Codice Civile e di Procedura civile. Mutilato di guerra, decorato di medaglia di bronzo al V. M. e di due Croci al merito di guerra.

Il Duca di Windsor tornerebbe in Inghilterra?

LONDRA, 25 sera

Il *Daily Express* prende lo spunto dall'incidente automobilistico, in cui la Regina Maria Madre è rimasta lievemente ferita all'occhio sinistro, per chiedere che venga permesso il ritorno in Inghilterra del Duca di Windsor. Si apprende che l'ex Re Edoardo ha telefonato da Parigi a Buckingham Palace per informarsi delle condizioni della Regina Madre, e ha avuto con lei una breve conversazione. (*Radio Stefani*).

33 marinai dello "Squalus" salvati con una campana metallica

Scarse speranze per il resto dell'equipaggio

NUOVA YORK, 25 sera

Sino ad ora, sono stati salvati 26 uomini dell'equipaggio del Sottomarino affondato «Squalus», con il felice uso di una speciale grande campana metallica e camera di salvataggio, che viene saldata, volta a volta, al boccaporto del sottomarino e poi svitata e sollevata con quattro uomini per volta. Altri 8 uomini, compreso il Comandante, sono ancora nell'interno del sottomarino, vivi in buone condizioni, e saranno sollevati stamane. Si ritiene che siano periti tutti gli uomini rimasti chiusi nel reparto inondato. I palombari, che respirano una mistura di olio e di ossigeno, sono discesi senza grandi difficoltà nel sottomarino, affrettando quanto più possono il salvataggio dei marinai, terrorizzati dall'inizio dello sviluppo di gas di cloro. Terminato il salvataggio di superstiti, si penserà al sollevamento del Sottomarino.

Da ulteriori notizie si ha che anche gli altri otto sopravvissuti, nella 4.a immersione della campana, sono stati salvati.

Le operazioni ritardate

Le operazioni di salvataggio dell'ultimo gruppo di superstiti sono state ritardate da un aggrovigliamento nei cavi di sollevamento della campana, che ha richiesto quattro ore di lavoro invece di due. Tuttavia i guasti sono stati riparati in tempo per risparmiare altre vittime.

I superstiti sono giunti alla superficie in condizioni pietose, e solo il Comandante Naquin è stato in grado di pronunciare qualche frase. Egli è stato l'ultimo a prendere posto nella campana pneumatica, e con il comandante in seconda e gli ultimi sei uomini salvati nel corso della notte sono stati trasportati all'Ospedale Militare di Portsmouth.

I trentatre che sono in salvo devono indubbiamente la vita a quel marinaio che, con forza erculea, riuscì a chiudere il compartimento di poppa secondo la narrazione fatta dal Bland.

Il Sottotenente Robertson, terzo ufficiale dello Squalus, *ha dichiarato che, indubbiamente, egli e gli altri superstiti devono la vita alla pronta azione del marinaio che chiuse la paratia della stanza di controllo. E' stato l'elettricista Lloyd B. Manness.*

L'ultimo a giungere salvo sulla coperta della nave di soccorso Falcon *è stato — come è noto — il Tenente Naquin, Comandante del sottomarino. Sono ormai trascorse circa quaranta ore dalla sciagura che ha privato la Marina da guerra degli Stati Uniti di uno dei più moderni sottomarini di costruzione recentissima.*

I palombari si accingono a compiere nuove ispezioni dello scafo. Si vuole aver la certezza assoluta che non vi sia alcun altro uomo da salvare. Purtroppo le speranze di trovare ancora vivo qualcuno dei 26 uomini mancanti sembra del tutto vana.

Particolari impressionanti

Da bordo dell'incrociatore Brooklyn, *l'inviato speciale dell'*United Press, *Henry Maclomore, manda alcuni impressionanti particolari sulla catastrofe secondo la narrazione fatta da uno dei primi salvati, il giovane marinaio elettricista Judson Bland.*

«Dopo iniziata la manovra di immersione — ha narrato il Bland — ci accorgemmo che qualcosa di anormale si verificava verso poppa. L'acqua incominciava a penetrare nello scafo. Venne dato l'ordine di pompare i compartimenti stagni, per vuotarli dell'acqua di zavorra. L'ordine venne eseguito immediatamente, e allora il sottomarino si spostò con grandissima rapidità, inclinandosi su un angolo che ritengo fosse di 45 gradi. Intanto un marinaio, con forza veramente sovrumana, chiudeva la porta a tenuta d'acqua, per impedire che anche il compartimento dove eravamo noi si allagasse».

Non è stato domandato al Bland se la chiusura di quella porta abbia suggellato il destino di altri marinai che si trovavano nel vicino compartimento del sottomarino, ma deve essere stato proprio così.

L'elettricista Bland dopo una pausa di turbamento al ricordo della terribile scena, ha ripreso a parlare elogiando il contegno degli ufficiali e degli uomini di equipaggio che erano nel suo compartimento.

La speranza della salvezza

Nessuno fu preso dal panico nè dalla disperazione. Era in tutti la speranza di essere salvati. Ad intervalli, vennero rilasciate bombe fumogene, per indicare alle navi, che si sperava fossero accorse nel frattempo, il punto preciso dove era sommerso lo *Squalus*.

«Quando attraverso i nostri apparati acustici — ha soggiunto il superstite — *udimmo che una nave si era già avvicinata (era il* Falcon*) la nostra speranza di essere salvati divenne più sicura, ne avemmo anzi la certezza. Abbiamo dato la precedenza ai più deboli, ma in verità tutti eravamo chi più chi meno sofferenti poichè l'aria incominciava ad essere irrespirabile. Gli ufficiali cercavano di risparmiare nel limite del possibile l'ossigeno per non esaurire la provvista. Non era possibile prevedere in quanto tempo sarebbero riusciti i tentativi di salvataggio. Udivamo i segni dei compagni rinchiusi in altri compartimenti: essi battevano con un martello sulle lamiere. Mi ricordo che a prua, nei locali degli accumulatori, c'era già molto gas emanato dagli acidi delle batterie e l'aria ne era quasi satura, tanto che approntammo le maschere antigas per usarle in caso di necessità. Ma poi venimmo salvati».*

UN PRIMATO AEREO

Un volo Messico Nuova York compiuto senza scalo

NUOVA YORK, 25 sera

L'aviatore messicano, Francesco Sarabia, ha compiuto il volo senza scalo Messico-Nuova York, coprendo 2350 miglia in ore 10 e 37 minuti, superando così il primato, stabilito sullo stesso percorso, da Amelia Earhart, con 14 ore.

La morte di Lord Duveen famoso antiquario inglese

LONDRA, 25 sera

E' morto Lord Duveen Of Millbank, l'antiquario e mecenate d'arte, famoso in tutto il mondo anglosassone. Il Duveen, che era nato ad Hull, aveva 72 anni, era condirettore della Galleria Nazionale di Londra, alla quale aveva donato, nel 1932, una nuova Galleria dedicata alle opere dei pittori italiani dei 300 e del 400, e nel 1933 un'altra Galleria, annessa alla «Portratt Gallery». Aveva inoltre arricchito la «Ate Gallery» di Londra di preziosissime collezioni di pittura e scultura moderne, nonchè dell'intera collezione dei quadri dell'americano Sargent. Era anche membro del Consiglio direttivo della Scuola britannica di Roma e delle più note Pinacoteche americane.

Film francese su Edoardo VII proibito in Inghilterra

LONDRA, 25 sera

La censura inglese ha vietato la proibizione del film francese «Entente cordiale» che descrive, fra l'altro, la parte avuta da Edoardo VII nella formazione dell'intesa anglo-francese. La ragione, addotta per il bando, è che non può essere riprodotta sullo schermo la vita di un Monarca inglese, la cui scomparsa è ancora troppo recente.

Terrorismo ebraico in Palestina

GERUSALEMME, 25 sera

I disordini in Palestina continuano e si segnala una recrudescenza di terrorismo da parte degli ebrei, che a Giaffa ha sfociato in episodi cruenti. In questa città, infatti, un gruppo di giudei a bordo di una automobile, che le autorità britanniche dicono sia stata «rubata» al fratello del capo dell'organizzazione sionista internazionale, Chaim Weizmann, hanno percorso il quartiere arabo, sparando pistolettate all'impazzata su tutti coloro che incontravano, e ferendo più o meno gravemente cinque arabi.

La traduzione in lingua turca di capilavori stranieri

Critiche della stampa di Ankara

ANKARA, 25 sera

Il giornale «Yeni Sabah», riferendosi alla decisione presa dal Congresso delle belle Edizioni, di procedere alla traduzione di vari capolavori della letteratura straniera, tra i quali diversi italiani, si domanda in quale delle numerose lingue turche, attualmente in uso, verranno fatte queste traduzioni. L'articolo, dopo aver fatta una enumerazione di alcuni esemplari delle lingue turche rileva che la lingua insegnata nelle scuole, e cioè la lingua epurata dalle locuzioni persiane e arabe, è artificiale e di conseguenza non vitale.

Disastroso incendio in un sobborgo di Ankara

268 case distrutte

ANKARA, 25 sera

Un violento incendio si è sviluppato nella località di Reypazar, presso Ankara. Nonostante il sollecito intervento dei pompieri locali, il fuoco, favorito da un fortissimo vento, ha distrutto duecentosessantotto case, per la maggior parte costruite in legno. Gli abitanti terrorizzati si sono rifugiati nei vicini villaggi. Non si conosce ancora il numero delle vittime. I danni sono ingenti.

I festeggiamenti a Sofia per l'annuale dell'Ateneo

SOFIA, 25 sera

Continuano i festeggiamenti per il 50esimo anniversario della fondazione dell'Università di Sofia. Un grande ricevimento è stato offerto alla Reggia, da Re Boris, e dalla Regina Giovanna. Vi hanno partecipato i Principi, le delegazioni straniere, le personalità che sono state proclamate Dottori «Honoris Causa», dall'Università di Sofia, e i componenti il Governo.

Trattative fra la Bolivia e il Reich per la costruzione di un oleodotto

LA PAZ, 25 sera

Si apprende che sono in corso trattative tra la Bolivia e la Germania per la costruzione di un oleodotto che, partendo dai giacimenti petroliferi di Camiri, e attraversando la vasta zona selvaggia del Chaco, sboccherebbe nel porto di Santos, in Brasile. La Germania si assumerebbe gli oneri della costruzione, il cui costo è valutato a 150 milioni di dollari, che verrebbero recuperati con la fornitura del petrolio boliviano, durante un periodo di dieci o quindici anni.

Uno scrittore di cose sabaude ricevuto dal Re Imperatore

ROMA, 25 sera

S. M. il Re e Imperatore ha ricevuto in udienza privata lo scrittore Giuseppe Ardau che gli ha offerto in omaggio l'ultima sua opera in due volumi *Vittorio Emanuele II e i suoi tempi*, riproducente anche documenti dell'Archivio privato della Real Casa.

Omaggio al Duce del ten. colonnello Mormino

ROMA, 25 sera

Il Duce ha ricevuto il Tenente Colonnello Giuseppe Mormino, il quale gli ha fatto gradito omaggio del suo volume, testè uscito intitolato «Storia dell'Aeronautica dai miti antichissimi ai nostri giorni».

Cinquantadue treni speciali per l'adunata delle donne fasciste

ROMA, 25 sera

Il Compartimento delle Ferrovie dello Stato ha impartito precise disposizioni per lo straordinario servizio ferroviario necessario per convogliare a Roma, da tutte le parti d'Italia, le settantamila donne che parteciperanno alla grande adunata dei Fascismo femminile del 28 maggio.

Ben cinquantadue treni speciali giungeranno nelle varie stazioni romane dalle prime ore del giorno 26 alla notte del 27 maggio, con un nucleo complessivo di 53 mila donne.

Altri reparti femminili, di una forza approssimativa di 18 mila elementi, raggiungeranno la Capitale servendosi di treni ordinari o di autotrasporti.

Come per tutte le grandi adunate, il Compartimento delle Ferrovie ha già disposto i servizi di assistenza in tutte le stazioni, ove funzioneranno ininterrottamente servizi di deposito gratuito di bagagli e indumenti e centri perfettamente attrezzati di assistenza sanitaria, con personale numeroso e specializzato.

La solenne traslazione a Como delle Reliquie di S. Antonio Zaccaria

COMO, 25 sera

Con solenne processione, alla quale hanno partecipato l'Arcivescovo di Ancona ed i Vescovi di Alba, Guastalla e Como, ed una folla di fedeli, sono state ieri traslate nella Cattedrale le reliquie di S. Antonio Maria Zaccaria, Fondatore dell'Ordine dei Barnabiti.

PESANTEZZA DI STOMACO DOPO I PASTI

Un bruciore allo stomaco, una sensazione di gonfiore, una lenta digestione sono spesso indizi di un eccesso di acidità di stomaco. Questa acidità eccessiva impedisce il normale svolgersi della digestione e, non soltanto è la cagione della fermentazione del cibo non digerito ma può anche cagionare l'infiammazione delle pareti delicate dello stomaco. Dunque, se soffrite d'indigestione, dovreste prendere una piccola dose di polvere, ovvero due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata. Questo rimedio, ben conosciuto, neutralizza l'eccesso di acidità e vi aiuta ad ottenere una digestione facile e normale. La Magnesia Bisurata (prodotto di fabbricazione italiana) si vende in tutte le farmacie a Lire 5.50 o a Lire 9.00 in polvere o in tavolette.

Aut. Pref. Firenze 7978 - Div. 5: 3-3-39-XVII

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

La "CATTOLICA,,

assicura contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle banche, pegni nei monti di pietà, ecc.

Per qualsiasi forma di assicurazione rivolgersi alla «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE» con sede in Verona che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

BANCA TOSCANA

S. A. Sede Soc. Firenze - Capitale versato L. 30.000.000

Tutte le centocinquanta Filiali della BANCA TOSCANA provvedono con particolare cura per conto della Clientela all'ACQUISTO E VENDITA DI TITOLI A PRONTI O A TERMINE e forniscono a richiesta INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI TITOLI DI STATO, GARANTITI DALLO STATO, CARTELLE FONDIARIE, OBBLIGAZIONI ecc. — Le stesse sono a disposizione della Clientela anche per la VERIFICA DEI TITOLI SOGGETTI A ESTRAZIONE e per ricevere DEPOSITI DI TITOLI A CUSTODIA.

Per la spedizione nel Regno di piccoli quantitativi di merci non eccedenti il peso di grammi 1000 avvaletevi del

SERVIZIO DEI PACCHETTI POSTALI

I pacchetti postali hanno corso con la stessa sollecitudine delle corrispondenze epistolari e sono recapitati a domicilio.

Tassa di francatura: Cent. 30 per ogni 50 grammi, col minimo di L. 1,20

Possono essere spediti in via ordinaria ed in raccomandazione, con assegno, con ricevuta di ritorno, per via aerea e con espresso, mediante l'aggiunta delle relative sopratasse.

I pacchetti raccomandati, inoltre, possono essere assicurati fino a L. 1000 presso l'Istituto di Previdenza per i postelegrafonici, mediante il pagamento della tassa di L. 1 fino a L. 200, e di centesimi 25 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire in più.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A TUTTI GLI UFFICI POSTALI DEL REGNO

STORIE DI NOSTRA GENTE

Antonietta Giacomelli era fra gli autori preferiti di mia madre, morta ahimè da tanti anni, press'a poco dacchè io venni al mondo. Nella sua biblioteca, minuscola in confronto a quella vasta e ricca di mio padre, c'erano due libri della scrittrice sua conterranea. Uno era rilegato in tela turchina, lo vedo ancora, come odo i savii precetti di mio padre che a me bambina ne consigliava la lettura, non solo perchè quel racconto piaceva anche a lui, ma quasi come un atto di *pietas* filiale. Io ero a quel tempo piuttosto dell'avviso di Alice, quella del Paese delle Meraviglie, la quale, a certo punto del suo viaggio in un mondo irreale, dice pressa poco: Un libro senza figure e senza « conversazione » non vale niente e allora perchè leggerlo? Fortunatamente l'interesse per i volumi dove non erano nè figure nè dialoghi sorse anche in me sul principio dell'adolescenza e lessi in quel periodo: « Lungo la via» e «Sulla breccia». Già avevano, quei due libri, un sapore lievemente antiquato, un profumo come quello che usciva dal tiretto superiore del cassettone, dove mani pietose avevano chiuso le reliquie più fragili della nostra morta gentile; il suo cannocchiale da teatro, i sacchetti d'iris fiorentino, guanti chè parevano di una bimba... Io avevo certamente allora il cattivo gusto romantico proprio di quella stagione della vita, però lessi e rilessi i libri della Giacomelli, forse con un lieve disdegno, figurandomi, chissà perchè, che fossero opera di una scrittrice ormai anziana e giubilata.

Ecco perchè nel leggere date molto recenti sul frontispizio delle pubblicazioni della Giacomelli che ora mi vengon fra mano, son rimasta un momento perplessa e mi son domandata: Ma è possibile? Questa che scrive con tanto valor giovanile è la stessa autrice che la povera mamma prediligeva? Non c'è dubbio: la forma, lo stile, l'atteggiamento spirituale son quelli che nei libri, ormai da tanti anni scomparsi dalla casa saccheggiata, avevano fatto su di me un'impressione più profonda di quel che volessi confessare. Nè manca anche nel volume intitolato « Ultime pagine » quell'intima *trivigianità* che tanto piaceva ai miei e che soltanto chi ha vissuto molto nella Marca e vi ha le sue radici, può bastantemente apprezzare. Tanto che considero grazia il fatto di trovare quel titolo malinconico di « Ultime pagine » smentito da una pubblicazione posteriore, minuscola e modestissima, la quale non è e non vuole essere che la commemorazione di una cara amica della scrittrice. Attraverso il racconto di una vita vera un mondo è stato risuscitato da questa autrice a cui della gioventù è rimasto il fuoco e l'emozione, un mondo che io vidi splendere e tramontare. Mille volte ho sognato di farlo rivivere in una narrazione, che poi non ho osato intraprendere per essermi sempre sentita inferiore al compito. La Giacomelli non ha fatto del gran quadro che un semplice abbozzo, tanto da servir di sfondo alla figura che ha voluto fissare, prima che la memoria ne dileguasse, ma il modo semplice ed efficace da lei usato è appunto il più adatto a descrivere quella classe media rurale della Marca Trevigiana, che la guerra e l'invasione hanno in poco tempo disperso e che conservò fino all'ultimo una rettitudine, una dignità, un carattere insomma veramente originale e esemplare. La signora di cui si parla nel libro « Accanto ad un vecchio focolare » era, se non m'inganno, lontanamente imparentata con la famiglia di mia nonna e credo di aver conosciuto, nella mia infanzia, qualcuno dei suoi figli. Ma non c'è bisogno di affinità di sangue perchè io intenda ed ammiri questo tipo femminile così chiaramente definito nella descrizione, tanto ella somiglia a mia madre, alle sue sorelle, alle sue cugine, alle sue amiche, quelle donne meravigliose che hanno riempito la mia infanzia di dolcezza e di venerazione. Erano, quand'io cominciavo a guardare gli adulti con meno timor reverenziale e con più curiosità, ormai anziane, ma rivelavano nei modi e nei gusti un insieme di energia e di soavità, che le faceva rispettate sia dagli uomini della famiglia che dagli estranei, quasi come numi tutelari delle loro case. Quelle case, arredate modestamente e senza ricercatezza, avevano un « tinello », dove le signore trascorrevano le giornate, dove si entrava sempre con una certa soggezione, sebbene tanto un uomo autorevole come mio padre, quanto una povera bambina orfana com'ero io, vi fossero accolti con la stessa graziosa cordialità. I vestiti che le signore indossavano duravano parecchi anni, sia che le mode cambiassero meno rapidamente, sia che si scegliessero foggie poco appariscenti, ma essi venivano portati con decoro e adorni di certi colletti immacolati, davano subito un'impressione di ordine e di pulizia scrupolosi.

Quelle ospiti così amabili, non sapevano di latino nè avevano frequentato l'università: forse per questo e per un tipico riserbo donnesco, non entravano mai in argomenti ardui, quantunque sapessero ascoltare con un'esperienza consumata di quest'arte, difficilissima per una donna. Nelle loro risposte si scopriva tuttavia un interesse vivo e pieno di comprensione, dovuta quest' ultima a una religiosità vigile e ardente, nutrita da letture elevate, che però non citavano mai, per pudore della lor vita spirituale. Quando mi rammento quelle voci un po' acute, quei sorrisi calmi, quella squisita gentilezza in donne che vivevano in villaggi rustici e lontani dal mondo, provo rimorso d'aver così poco imparato da loro. Non dico che non sia curioso e piacevole veder oggi la nostra Marca un po' sonnolenta avvivata da una giovinezza che cresce animosa e irrequieta: son le nostre figlie — o piuttosto le figlie delle nostre coetanee — che danno ormai un'impronta moderna, universale al paese delle rive del Piave, e lo mettono in comunicazione di costumi e di gusti con il resto del mondo. Tuttavia non è male, nemmen per queste ragazze, che qualcuno abbia racchiuso in un brano di vita vera, la memoria di quella *trivigianità* di cui parlavo dapprincipio e che conserva nel nostro rimpianto, un incanto così singolare.

Il privilegio di aver conosciuto quel mondo scomparso sarà domani di pochi e di quei pochi forse nessuno sarà capace di raccoglierne le reliquie e di ricrearne l'aria mite, eppur robusta. Documenti certo non potrà rintracciare chi verrà dopo di noi chè la guerra ha tutto inghiottito, fin gli aspetti, mutati, forse in meglio, dei villaggi e delle case rustiche, nuove e quasi ancor luccicanti di freschi intonachi rosei o paglierini. Comunque, giacchè è scopo delle giovani generazioni conservare quanto di prezioso ci ha tramandato il passato per costruire solidamente il futuro, sarebbe fortuna che quanti hanno ricordi di questa tradizione prossima a svanire, li esponessero con la semplicità e la grazia di Antonietta Giacomelli, animati da quella *pietas* che i nostri vecchi tentavano d'insegnarci, che è privilegio dei popoli fedeli alla stirpe. Io mi auguro che la vita e l'opera della scrittrice valorosa durino ancora a lungo, tanto da permetterle di seguitare nel compito che si è assegnato da quando in « Lungo la via » cominciò a meditare, nei suoi quaderni, sul fato delle ville patrizie, come quella di Maser affrescata da Paolo Veronese, fino a queste ultime note in cui è registrato il tramonto delle case campagnuole, vaste e disadorne, che cedono ormai il passo alle villette quasi cittadine dei villaggi rinnovati.

La generazione che si spense docilmente al cominciare di una nuova epoca merita di avere il suo bardo, la cui voce, anche se voce di donna, si faccia udire ai figli e ai nipoti.

Emilia Salvioni

In memoria di un eroe

Lo scoprimento sul Dosso Faiti di una stele alla memoria della medaglia d'oro Fulceri Paolucci de Calboli

Quanto vale l'aurea moneta del dolore

LA PENTECOSTE missionaria dei malati

I malati non sono esseri inutili; l'infermità non è male assoluto.

Alla luce della Fede, sotto il raggio vivificatore della carità, la malattia può diventare oro di purissima scelta, capace di acquistare anime per il cielo; i malati possono diventare apostoli e missionari; il letto delle loro sofferenze può trasformarsi in un campo di conquiste.

Povera cosa in sè un foglio di carta, anche se filigranata. Lo Stato vi imprime sopra alcuni suoi disegni, ci stampa una cifra con tre zeri, lo numera in serie con altri fogli consimili: quel biglietto vale mille lire. Il suo valore lo attinge dai tesori accolti nelle casse della Banca nazionale; quella carta che di per sè non valeva che pochi centesimi, dal valore di altre sostanze pregiate viene elevata a carta moneta di gran valore.

Poverissima cosa le nostre azioni; umilissimo il valore dei nostri meriti. Le nostre stesse sofferenze che cosa valgono davanti a Dio? Ma c'è un tesoro immenso, inesauribile: i meriti di Gesù, Figlio di Dio; ci sono le Sue sofferenze il cui valore è sufficiente a riscattare mille mondi. Per un miracolo di misericordia, il sigillo della figliazione divina viene elargito anche a noi. Ed ecco, d'un subito la nostra povertà elevata a ricchezza grande per la partecipazione ai meriti infiniti di Cristo.

Dietro l' esempio del Papa

Il primo — il vero — esemplare nostro è Gesù Cristo. Dietro di Lui è facile comprendere il valore della sofferenza; con Lui è dolce soffrire.

Quanto si consola, però, il nostro cuore nel vedere Colui che rappresenta visibilmente Gesù sulla terra, guidare le schiere dei malati dal suo letto di sofferenza, fattosi esempio nell'offerta cristiana dei propri dolori per il bene del mondo e delle anime.

Lo vedemmo nella recente infermità dell'indimenticabile Pio XI; infermità che lo tormentava da più anni e che ha avuto l'epilogo nella offerta della vita del grande Pontefice per la pace cristiana dei popoli.

Ecco quanto scriveva nel 1937 un giornale cattolico: «Dal suo letto di infermo, il Santo Padre ha rivolto al mondo una lezione che reca l'impronta della serenità della fede. Era impossibile non sentirsi commossi nell'udire la voce del Pontefice, che talora si attenuava sotto l'impeto del dolore, ma che Egli costringeva ad echeggiare in tutto il suo vigore per un solenne appello che Egli voleva lanciare. Dovunque, in tutto il mondo, lo si è potuto ascoltare... Il Papa nella chiaroveggenza del suo alto pensiero, delle Sue angosce per le sofferenze che facevano tremare i Suoi accenti, ci addita la pace... Gli stessi increduli ne saranno commossi».

Più chiara ancora è la parola dello stesso Sommo Pontefice; più efficace di qualunque commento.

«Il nostro pensiero, pieno di particolare fiducia, va in modo speciale alle anime eroiche che fanno apostolato dello stesso lavoro quotidiano e delle loro stesse infermità...

In quest'anno, dilettissimi figli, la Divina Bontà Ci concede di contribuire alle preghiere, alle opere, ai sacrifici, di tutti quanti, con un esperimento di sofferenza fin qui ammirabilmente risparmiatoCi e che la stessa Divina Bontà immediatamente e larghissimamente Ci compensa con un mirabile consenso di preghiere, che, da ogni parte della Chiesa, in questi ultimi giorni e continuamente vanno intensicandosi a sollievo del Padre Comune,

Noi cogliamo con la maggiore ampiezza di cuore l'occasione così propizia per ringraziare tutti di questa così tenera e così intensa prova di figliale pietà. E per quanto ciò che abbiamo a soffrire sia ben poco in confronto di quello che così largamente e penosamente si soffre nel mondo, di quello sopratutto che Egli stesso, il Capo, il Fondatore, il Re di questa Chiesa divina, ha, nell'anima Sua e nel Suo Corpo, sofferto per noi, voglia nondimeno Egli accettare l'offerta Nostra che vuole essere ora e sempre in piena conformità del Suo santissimo volere; accettarla, diciamo, per la gloria Sua, ora più empiamente che mai combattuta, per la conversione di tutti gli erranti, per la pace e per il bene della Chiesa tutta...».

«L'avvenimento è unico nella storia — *commenta in proposito F. C. in* Laboremus pro missionibus — *straordinario nella sua importanza. L'avvenimento è per noi fonte di particolare, intima, profonda soddisfazione. Il Papa si unisce alle schiere innumeri dei malati tutti e soffre per le anime di tutto il mondo. Il Papa, non solo a parole, ma coi fatti, approva, incoraggia, sancisce e benedice il divino apostolato del dolore».*

Con il Papa e per il Papa

La Pentecoste missionaria dei malati *chiama appunto tutti i sofferenti nelle membra, nel giorno di Pentecoste a unire i propri dolori e le proprie preghiere a quelli del Papa e, con Lui, ad offrirli a Gesù perchè Egli li amalgami con i suoi e ne faccia prezioso tesoro di redenzione.*

Con il Papa!

Con quanto giubilo accettano i cari malati di unirsi a Lui nelle sofferenze; con quali espressioni commosse lo proclamano!

«La benedizione del Santo Padre è stata per tutti noi un balsamo alle nostre sofferenze, un incoraggiamento per una più intensa vita spirituale. Tutti siamo stati felici del buon esito della nostra giornata; ne abbiamo gioito, perchè è riuscita un trionfo per Gesù. E ogni trionfo di Gesù è una festa per ogni cristiano» (G. T., Ardenza).

Con questa cristiana convinzione, Jolanda R., degente nel Policlinico Umberto I di Roma, esclama: «La sofferenza è la via più breve che conduce le anime al cielo»; *senza pensare di ripetere la stessa espressione di un grande missionario, Mons. Enrico Verius, primo apostolo della Papuasia, il quale aveva già esclamato in mezzo ai suoi martiri d'ogni giorno:* «La sofferenza va più lontano della preghiera». *Un'eco di queste due espressioni l'abbiamo, lo troviamo nelle parole di un'altra giovane. Carmen G., che offre dal letto del suo dolore una giornata di sofferenze per la conversione dei peccatori e degli infedeli».*

«Gesù si degni accettare i miei dolori secondo l'intenzione del Sommo Pontefice», *implorava accanto a lei, Marina M., con più stretta adesione all'intenzione del Papa.*

Gli ammalati del 5.o padiglione formulavano tutti insieme la loro offerta e la preghiera, con questo indirizzo al Sommo Pontefice: «Beatissimo Padre, se la sofferenza di ciascuno di noi può valere qualche cosa per salvare le anime dei nostri amati fratelli infedeli, noi di tutto cuore e con fede offriamo le nostre sofferenze al Cuore di Gesù per quest'opera grande e imploriamo dal Cuore paterno della Santità Vostra l'Apostolica Benedizione».

Un bel concerto di fede, di amore, di figliale devozione: i figli si sentono stretti attorno al cuore del Padre, guardano a Lui e, incoraggiati dal suo esempio, gli offrono la propria sofferenza e i propri meriti perchè il Signore si degni sostenerlo nell'immane fatica del governo universale della Chiesa, per la salvezza delle anime.

Passione apostolica

Con quale stupore, forse, tanti malati, nel limitato orizzonte della loro cameretta o nell'uniforme biancore delle grandi corsie, vedono schiudersi il campo vasto dell'apostolato!

Anch'essi possono diventare missionari! Ecco perchè tanta generosità nell'accettare il dolore che prima pareva così ripugnante!

«Offro per i missionari tutte le mie sofferenze fisiche e morali, e sono disposto ad accettare volentieri ogni sorta di mali per la salvezza delle anime».

Il giovane malato che scriveva così non aveva mai pensato, prima di allora, all'immenso cumulo di meriti che il Signore metteva a sua disposizione con il quotidiano soffrire.

Accanto a lui un altro giovane è richiamato, dalla giornata, a un atto di pentimento e insieme a un gesto di generosa carità soprannaturale: «Offro le mie sofferenze al Signore per espiazione dei miei peccati per l'incremento delle Missioni»; *e a lui si associa, nella medesima passione apostolica e nella filiale devozione verso il Papa, un vicino, esclamando:* «Le mie sofferenze siano a favore delle Missioni e secondo l'intenzione del Sommo Pontefice».

Il pensiero di una giovane mamma ammalata vola ad un'altra Madre, i cui dolori ebbero il merito di essere considerati corredentori; *e a lei si associa con la gentile pietà di cui sono capaci le mamme cristiane, implorando così: «Vergine Addolorata, Regina dei martiri, ricevete le mie sofferenze e offritele al Cuore benedetto del Vostro Figliolo per le sante Missioni e secondo le intenzioni del Padre comune, il Papa».*

Quanta luce, in queste anime, anche se per caso si tratti proprio di ammalati negli occhi, di ciechi, in altre parole; e quanta luce da loro si irradia sul mondo infedele: «Gesù mio, la luce che viene meno ai miei poveri occhi, sia luce spirituale a tante anime che ancora non Ti conoscono... Sono contenta di essere missionaria con le mie sofferenze unite a quelle di Gesù... Vorrei offrire non soltanto una giornata, ma tutta la mia vita».

Pentecoste missionaria

La Pentecoste è qui. Ancora un giorno e i malati di tutta Italia, uniti a quelli di tutto il mondo, innalzeranno al cielo una preghiera comune e un'offerta fragrantissima.

Saranno centinaia di migliaia, come negli anni scorsi, le pacifiche ostie che, unite alla divina Vittima del Calvario, offriranno le loro sofferenze al Padre Celeste per le intenzioni del Sommo Pontefice, per la dilatazione del regno di Gesù Cristo nel mondo infedele, per la riunione dei fratelli cristiani che l'eresia o lo scisma hanno separati dall'unità della Chiesa.

Oh, invitiamoli tutti a dare questa preziosissima offerta. A tutti giunga l'invito confortatore. Queste righe vorrebbero arrivare a tutti i Cappellani di ospedali, cliniche, ricoveri; a tutti i sacerdoti pastori di anime, che forse hanno qualche pecorella del loro gregge afflitta dalle angosce del male; a tutti gli infermieri, ai parenti dei malati, ai membri dell'Azione Cattolica e delle Conferenze di San Vincenzo dei Paoli perchè si facciano essi stessi propagatori di questa crociata di preghiere e di sofferenza, per le intenzioni accennate.

Saremmo lieti se altri giornali, o settimanali locali, riviste e bollettini, si facessero propagatori di questa idea, anche usufruendo del presente scritto. Esso è stato composto per diffondere l'idea, e avrà raggiunto tanto meglio il suo scopo, quanto più largamente sarà diffuso dalla stampa cattolica.

Come incitamento e come ricordo, nella giornata di Pentecoste *è opportuno distribuire ai malati una* immaginetta. *L'Unione Missionaria del Clero in Italia ne ha fatte stampare trecentomila, per essere in grado di rispondere all'abituale richiesta di ogni anno.*

*Chiunque può averle gratis, richiedendole all'*Ufficio Centrale dell'U. M. C. I., Via di Propaganda, n. 1c, Roma. *Se qualcuno nel richiederle vuole inviare anche un'offerta qualsiasi per concorrere alle spese di stampa e di spedizione, il suo contributo sarà ben gradito; ma quel che importa di più è che l'immaginetta sia distribuita ai malati, per invitarli alla grande offerta.*

Il volto di Gesù, che vi è riprodotto nella figura dell'Ecce Homo del Reni, ispirerà i più profondi sentimenti di pietà e di amore. E la preghiera stampata a tergo — riboccante di fede e di carità apostolica — aiuterà a sintetizzare i sentimenti di migliaia di cuori per elevarli — qual profumo d'incenso — fino al Trono di Dio.

P. T.

MONDO musicale

✱ CONCORSO INTERNAZIONALE DI VIOLINO A GENOVA — In occasione del centenario della morte di Niccolò Paganini, che verrà solennemente celebrato a Genova nel prossimo anno 1940, sotto gli auspici della romana R. Accademia di S. Cecilia, nel mese di maggio dello stesso anno, si svolgerà colà un concorso internazionale di violino.

Nove premi per un importo di L. 100.000 sono in palio. Il primo ammonta a L. 40.000, il secondo, L. 25.000, il terzo L. 15.000, il quarto L. 5000; seguono cinque premi da L. 2000 ciascuno.

Le domande di iscrizione dovranno pervenire al Podestà di Genova, Presidente del Comitato, entro il 31 Dicembre del corr. anno 1939. I concorrenti ammessi verranno sottoposti a due prove eliminatorie, nonchè ad un esame finale su pezzi stabiliti ed a loro scelta. Il bando di concorso ed ogni altra informazione dovranno essere richiesti al Comitato delle onoranze.

✱ IL CONCORSO PER UN DIRETTORE D'ORCHESTRA GIAPPONESE, istituito dall'Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente, è stato vinto dal maestro nipponico Koijro Kobune di Yokohama.

Il premio consiste nella somma di L. 10.000, oltre le spese di viaggio d'andata e ritorno, che consentono al vincitore un soggiorno in Italia per perfezionarsi nell'arte direttoriale presso la R. Accademia di S. Cecilia in Roma.

Il giovane maestro giapponese, allievo di Alessandro Tcherepnin, che fu nel celeste impero tre anni or sono, si è già distinto in precedenti concorsi musicali in patria e fuori. Nel gennaio di quest'anno vinse un concorso della Società Internazionale di Musica Contemporanea. Fino al mese di marzo scroso ha diretto l'orchestra della «The Tokio Radio Symphony Orchestra».

Segnaliamo il M.o Kobune, che debutterà certamente all'Adriano di Roma, alle Società musicali italiane. Invitandolo a dirigere, esse compiranno un gesto cortese verso un rappresentante dell'arte musicale dell'amica Nazione d'oltre mare, collaboreranno all'opera politica del Governo, aiuteranno un giovane e, certamente — con tante ottime referenze — serviranno nel contempo il proprio interesse artistico.

✱ AL FESTIVAL 1939 DELLA «S.I.M.C.», che si è svolto nello scorso mese di aprile, al quale — come se ne diede notizia — erano stati ammessi 34 musicisti appartenenti a 18 diverse nazionalità, causa le defezioni dipendenti dagli ultimi avvenimenti politici, hanno partecipato 27 compositori, con altrettante opere, rappresentanti 14 paesi.

✱ LE SETTIMANE MUSICALI DI LUCERNA che tanto brillante esito riportarono nello scorso anno, hanno indotto gli organizzatori a prepararne altre nel volgente 1939.

Ad esse, che avranno luogo dal 3 al 29 agosto, prenderanno parte celebri direttori d'orchestra, solisti di grido ed importanti complessi strumentali e corali. Degna di nota è la partecipazione della Cappella Sistina diretta da S. E. Mons. Lorenzo Perosi, di Beniamino Gigli, Paderewski. Toscanini dirigerà quattro concerti, uno dei quali con la cooperazione del grande pianista Vladimiro Horowitz. Da rilevare che è questa la prima volta che i due insigni musicisti agiscono insieme, sebbene essi siano da vari anni uniti da stretti legami di parentela. Infatti l'Horowitz ha sposato una figlia di Toscanini. La circostanza ha destato enorme interesse e vivissima attesa.

✱ UN FESTIVAL MUSICALE PER IL POPOLO tenutosi a Londra nello scorso aprile, non sembra abbia incontrato lo sperato successo. Scrive in sostanza un autorevole critico nel *Sunday Times*: «questo festival musicale per il popolo non è stato felice nè per il popolo nè per la musica. Poco pubblico e poca arte ».

In Italia, siffatte iniziative hanno sempre felicissimo esito. Agli «spettacoli per il popolo», sempre moltissimo pubblico e spesso molta arte; o, per lo meno, le sue inderogabili esigenze vengono dignitosamente soddisfatte.

✱ UN'OPERA INEDITA DI SCARLATTI è stata rintracciata dal M.o Edgardo Corio di Milano, il quale con la partitura ha rinvenuto anche il libretto, l'attribuzione della cui paternità è ancora incerta fra Apostolo Zeno e Metastasio. Il ritrovamento risale a quindici anni or sono, ma il Corio non l'ha reso noto se non dopo le lunghe ed accurate ricerche che hanno finalmente condotto a stabilire con certezza esserne autore Alessandro Scarlatti; come, del resto era chiaramente indicato sul frontespizio del manoscritto originale.

Si tratta di un'opera comica in tre atti, svolgentesi in una Corte principesca del settecento, alla cui ricostruzione il Corio sta ora attendendo; giacchè, come allora si usava, sommarie sono le indicazioni dell'orchestrazione. Il titolo è per ora tenuto segreto (perchè poi ancora tanto mistero dopo quindici anni di incubazione?) Comunque, consta che la «Sinfonia» della sconosciuta e ritrovata opera scarlattiana, sarà eseguita per la prima volta a Salisburgo, al festival del prossimo agosto, dall'Orchestra Filarmonica di Vienna diretta dal M.o Serafin. L'esecuzione e rappresentazione dell'opera sarà invece tenuta in un teatro italiano non appena terminatane l'orchestrazione; cioè, forse alla fine del corrente anno.

Notizia di estremo interesse per i musicografi. I melodrammofili, e in particolare gli amatori dell'antica opera in musica, sperano che il lavoro del fecondissimo musicista palermitano non abbia valore soltanto storico.

✱ IL CARRO DI TESPI IN GRECIA — Venticinque secoli fa, un simile titolo — ammesso che qualche gazzettiere del tempo lo avesse scritto — sarebbe passato per un non senso o per un errore; chè l'attico inventore del teatro ambulante, il quale non ebbe affatto fortuna, nelle malinconiche peregrinazioni con la sua baracca, non oltrepassò mai i confini patrii. Oggi, invece, è tutt'altra cosa; e la notizia è interessante anche per i non musicomani.

L'esempio dell'Italia che per prima, nel tempo moderno — riscontrando pregi ed utilità — con la riesumazione e l'aggiornamento dell'iniziativa del geniale inventore del VI secolo a. C., ha dimostrato l'attualità dell'istituzione, trova ancora una volta consentanei e imitatori.

Il Governo Greco, allo scopo di migliorare le condizioni dell'arte (e, con essa, quelle degli artisti), nonchè per rendere efficaci le funzioni educative ed elevatamente ricreative presso gli abitanti più lontani dai maggiori centri urbani, ha deciso di istituire — per l'appunto con la denominazione di «Carro di Tespi» — degli organismi adeguatamente attrezzati, tanto per il teatro drammatico come per quello musicale.

A proposito di quest'ultimo, l'Opera di Stato ellenica sta organizzando una compagnia lirica con il necessario equipaggiamento scenico mobile. I componenti l'unica orchestra nazionale (quella del Conservatorio) si son visti così lietamente trasformare il contratto stagionale in annuale. Ecco un primo vantaggioso effetto. La buona pratica dell'istituzione non mancherà di portare benefici a tutti sotto molti aspetti: culturali, artistici, economici, ricreativi.

Mutevolezza degli eventi e alternanza delle umane vicende. Vi fu tempo in cui la Grecia, pur vinta, insegnò ai romani. Ora Roma insegna alla Grecia (e anche ad altri).

E il Comm. Tespi (l'onorificienza gli spetta, non vi pare?) rientra in casa per la porta padronale, ma soltanto dopo i meritati riconoscimenti guadagnati all'estero. Ancora una volta: «nemo propheta in patria».

accor

RIVISTE

✱ LA RASSEGNA MUSICALE — Torino (Marzo 1939-XVII — U. Sesini: *La « Passione secondo S. Matteo» di G. S. Bach* — K. Takano: *Contributo alla Storia della musica giapponese* — Speculum: *Note di passaggio* — Rassegne e recensioni.

✱ LE MENESTREL — Parigi (Marzo e Aprile 1939) — N. 13. H. De Curzon: *Tamberlick et le Theatre Italien de Paris* — N. 14: J. Chantavoine: *Quelques réflexions sur Moussorgsky.*

PUBBLICAZIONI

« Ce fastu? »

L'ultimo numero della rivista della Società Filologica Friulana reca uno studio di Ercole Carletti sul poeta friulano, dialettale, Emilio Nardini; poesie di Maria Gioitti del Monaco; un'opera teatrale di Lea D'Orlandi; alcune villotte popolari carniche e la continuazione dello studio di G. Alessio sulla Lingua ladina e i dialetti alpini.

Molto interessante una serie di nuovi documenti medievali relativi ai beni della Chiesa aquilejese investiti in Carnia, ricerca acuta e paziente dovuta al dott. G. B. Corgnali, direttore della Biblioteca Comunale di Udine.

Un racconto di Vittorio Nordi sulle origini della festa di San Nicolò nel tarvisiano e un notiziario bibliografico chiude la rivista.

« Alba »

Settimanale Femminile illustrato in rotocalco. - Abbon. annuo L. 18, Sem. L. 9,50 Somario del N. 21 (21 Maggio 1939):

« La poesia dell'innocenza » conversazioni di Angela Sorgato — « Il Ponte di Ninfe: Fiori della nostra terra » di Olga Visentini — « Mani solerti: Casa gioconda » motivi di stagione (Gioconda) — « Un tramonto » (A. S.) — « La posta di Fiore: risposte a quesiti di moda » — « Una rosa » novella di Rinamaria Pierazzi) — « Un genio italiano: impressioni su la Mostra Vinciana » (Raffaele Bagnoli » — « La pagina dell'ago: borse ricamate a colori » — Piccola Posta (A. S.) — « Il piccolo grande amore » novella di Giuseppina Mortola — « Manelli d'oro » romanzo di Carmela Ronchi (32.a puntata) — « Per voi fanciulle che sognate: consigli alle fidanzate (Elvira Sacco Bettazzi) — « Scrivi e conosciti: la scrittura distinta » (Verace) — « Aiuole fiorite: note di giardinaggio domestico (Pistilli)

S. E. Tassinari inaugura la Fiera di Foggia

FOGGIA, 25 sera

L'annuale Fiera Mercato di Foggia, inserita nel calendario delle Fiere nazionali, ha avuto il suo inizio inaugurale da parte del rappresentante del Governo fascista. S. E. Tassinari, sottosegretario alla Bonifica. La cerimonia ha avuto luogo alle ore 11, presenti, oltre S. E. Tassinari, il prefetto Avenanti, il federale Frattarelli, il provveditore generale alle opere pubbliche. comm. Bartolini, e quasi tutti i consiglieri nazionali della provincia.

Il sottosegretario alla Bonifica, dopo aver passato in rivista i Gruppi rionali fascisti ed i lavoratori, ha visitato i padiglioni del Consorzio di Bonifica, della Cellulosa, il Consorzio cotonicoltura e il Consorzio agrario provinciale.

Grave lutto di Carlo Pastorino

Un gravissimo lutto ha colpito il nostro collaboratore Carlo Pastorino, al quale ieri è morta la Mamma. Egli, dando il triste annuncio invoca suffragio per l'anima eletta dell'Estinta.

Assicurando le nostre preghiere, gli esprimiamo la nostra affettuosa solidarietà nel dolore.

SULLO SCHERMO

Uomini coraggiosi

La industria cinematografica americana si è specializzata in questo tipo di lavori che, attraverso una esposizione paradossale e molto comica, battono in breccia ambienti, modi di pensare o, addirittura, istituzioni proprie della società americana. In un certo senso si può riconoscere in tale impostazione una delle espressioni più notevoli della potenza dialettica del cinema. Ma occorre aggiungere anche che, attraverso una realizzazione equilibrata e dosata saggiamente al raggiungimento degli scopi prefissi, tali premesse ideali conservano una efficacia molto notevole. Il lavoro in esame è meno stralunato dei precedenti e si mantiene su di una linea narrativa ed espressiva di più normale comprensione. Ciò è dovuto ai valori parodistici e umoristici insiti nello spunto iniziale e che, data la loro inequivocabile potenza, hanno consentito agli autori di ridurre, diremo così, la carica satirica esteriore per ricercare le notazioni polemiche piuttosto in profondità. Si aggiungono momenti assai notevoli, sotto questo punto di vista, cui collaborano in eguale misura la regia e la interpretazione: ambedue di classe superiore. Per ciò che riguarda il colore — poichè il film è in technicolor — non possiamo essere ugualmente ottimisti.

Dal punto di vista morale la pellicola, data la impostaizone generale, può vedersi da tutti in pubblica sala.

Nulla sul serio

Sul consueto schema delle ricostruzioni storiche intorno ai primi anni della vita organizzata americana, che ci provengono d'oltre Oceano, si è costruito questo filmone tenendo sopra tutto presente il lato eroico che rivestiva la iniziativa delle prime costruzioni ferroviarie. Tutti i personaggi rientrano nei ruoli classici propri a questo genere di produzione che, sotto un certo aspetto, si riallaccia allo stile e al genere del « western ». Uguale afflato eroico, uguali scene di istintiva brutalità, uguali contrasti tra il personaggio perfido e maligno e la dolcezza femminea di una fata ispiratrice e protettrice dei buoni. Nel film in esame i campi psichici non sono del tutto suddivisi e ben distinti, come avveniva nel « western » classico. Una certa modernità di indagine consente quel soggettivismo introspettivo per il quale ognuno, sia il buono come il cattivo, difendono una loro propria verità. A prescindere da queste constatazioni inerenti al soggetto, si può riconoscere una vigoria scenica della sceneggiatura ed un piglio franco ed esperto nella regia che danno vita e vitalità alla storia anche se eccessivamente prolissa. Nulla di particolare da parte della interpretazione, se non una remissività alla disciplina generale del lavoro.

Moralmente il film è sano e consenti di tollerare qualche scena di carattere piuttosto violento.

Un ufficio delle ferrovie ungheresi aperto a Roma

ROMA, 25 sera

Stamane è stata inaugurata l'agenzia ufficiale di viaggio delle RR. Ferrovie ungheresi dello Stato. Alla cerimonia di apertura dell'ufficio «Ibusz» di Roma hanno presenziato da parte ungherese: il Ministro di Ungheria presso la Reale e Imperiale Corte Barone Villani, l'Ambasciatore ungherese presso la S. Sede Barone Apor, il Direttore della *Mav* (Ferrovie ungheresi dello Stato) dr. Banhegyi in rappresentanza del presidente da parte Italiana il Prefetto Magrini direttore generale per il turismo, alti funzionari del Ministero delle Comunicazioni e della CIT, il Presidente dell'associazione «Amici dell'Ungheria» e altre personalità. Hanno parlato il dott. Bashegyi, il dott. Veress, il Prefetto Magrini e da ultimo il Ministro Villani.

Stagione lirica a Napoli nel "Teatro dei diecimila,,

NAPOLI, 25 sera

Si è svolta presso la Casa del Fascio una riunione per la stagione lirica estiva, presieduta dal Segretario Federale e con l'intervento del Podestà. Presidente dell'Ente autonomo San Carlo di altre autorità e dei rappresentanti di maggiori Enti napoletani.

Nella riunione è stata discussa ed approvata l'attuazione della stagione lirica estiva al Campo dell'Arenaccia, dove sorgerà il «Teatro dei 10.000».

Il notevole contributo che a questa iniziativa apporteranno gli Enti e le organizzazioni locali, in uno a quello del Ministero della Cultura Popolare, acconsentirà l'allestimento di un complesso di spettacoli lirici improntati alla maggiore ricchezza di mezzi ed alla più elevata linea d'arte. Le opere che sono già comprese nel cartellone della stagione lirica estiva sono: *Turandot, Butterfly, Piccolo Marat,* e *Aida*. Il Segretario Federale ha espresso ai rappresentanti degli Enti cittadini e delle organizzazioni sindacali il ringraziamento e l'elogio del Partito per il contributo apportato all'importante iniziativa.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

10.30-11: Trasmissione per le Scuole Elementari.
11.30: Orchestrina Lotti.
12.25: Radio Sociale.
13.15: Concorso di cultura musicale.
16-16.38: Lezone per gli Allievi Marconisti.
16.40: La Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.
17.15: Concerto.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - PALERMO - CATANIA FIRENZE II - ROMA II

19.25: Conversazione di Giuseppe Stellingwerff: La difesa antiaerea ».
20.30: Dischi di musica operistica.
21: Saggi di storia della Musica.
21.30: Concerto del violinista Sven Karpe.
22.15: Canzoni e ritmi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA - ROMA (Onda ultracorta)

19: Musica varia - Asterischi e curiosità.
19.20: Quartetto Cantastorie.
20.30: Orchestra d'archi.
21: Musiche brillanti.
22: Dischi.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Stoccarda. — 20.15: Mozart: « Il ratto dal serraglio », opera.
Budapest I. — 19.30: Trasmissione dall'Opera Reale.

SOTTO LE DUE TORRI

Giornata pro Vocazioni

Sarà celebrata per ordine di Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo in tutta la nostra Archidiocesi il 28 Maggio — festa di Pentecoste.

Sua Eminenza, presente il Capitolo Metropolitano pontificherà nella Metropolitana, tenendo al popolo un'Omelia sul Sacerdozio. In ogni parrocchia saranno fatte particolari preghiere per implorare dal Signore molte vocazioni sacerdotali.

Tutte le offerte che i buoni cattolici, con animo generoso, faranno in quel giorno saranno versate dagli zelantissimi parroci e rettori di Chiese alla Curia Arcivescovile per i Seminaristi poveri.

Tutta la Diocesi deve sentire questo grave e grande dovere: «venire in aiuto degli alunni del santuario bisognosi». Si potrebbe dire che è il Padre e Pastore dell'Archidiocesi che stende la mano per i suoi figli prediletti, quelli che Egli stesso trovando degni consacrerà sacerdoti e li manderà pastori di anime in mezzo al Suo gregge. Nessun bolognese dovrà rifiutare il proprio obolo: tutti debbono concorrere all'opera più bella, più cara a Dio, più utile alla società: «dare all'umanità sacerdoti santi e santificatori».

ibi

Cambio della guardia nella nostra Questura

Al comm. Pòlito che assume le funzioni di Ispettore Generale di P. S., succede il comm. Rendina, Questore di Udine

Il recente movimento di alcuni Questori del Regno riguarda anche la nostra Questura. Infatti il Questore comm. Saverio Pòlito, decorato di due medaglie d'argento al valor militare, è stato chiamato a Roma per assumere le funzioni di Ispettore Generale di P. S. presso il Ministero dell'Interno. Così dopo avere retta per quattro anni la Questura di Bologna, egli ritornerà, come era nelle sue aspirazioni, ad esplicare la propria opera di funzionario attivo ed esperto in un più vasto campo, riprendendo le funzioni ispettive che per tanto tempo esplicò, prima di essere mandato nella nostra città.

Ci sembra superfluo ricordare le molteplici benemerenze del comm. Pòlito, come Questore di Bologna. E' nota infatti l'attività da lui svolta per la prevenzione e repressione della delinquenza comune e politica e per la bonifica morale di taluni ambienti cittadini, come pure è nota la sua gentilezza e signorile affabilità di modi.

Al comm. Pòlito inviamo il nostro saluto augurale.

A sostituire il comm Pòlito nella Questura di Bologna è stato destinato il Questore di Udine, Federico Rendina, eletta figura di funzionario, che alla soda e vasta coltura, unisce le doti di gentiluomo perfetto, affabile e cortese e che vanta una brillante carriera, intensamente vissuta. Non poche volte al comm. Rendina furono affidati incarichi difficilissimi. Nel 1911 in Libia, durante la guerra italo-turca, assolveva importanti e delicate mansioni. Per molti anni ha fatto parte della Squadra politica della Questura di Roma e poscia, con incarichi speciali, dell'Ufficio riservato del Ministero degli interni. Durante la guerra, addetto al Comando Supremo e successivamente a quello della Armata Altipiani, ebbe modo di distinguersi specie durante la offensiva del 1918 in cui fu decorato della Croce di guerra.

Fu a Udine, nel 1919, con incarichi speciali; passò poi a Trieste, quale Capo gabinetto della prima Questura. Ivi si meritò vari encomi solenni dal Ministero della Guerra per aver diretto la forza pubblica in occasioni di tumulti con serio pericolo della vita. Pure a Trieste venne decorato di medaglia d'argento al valor civile e della Fondazione Carnegie in occasione di un gravissimo incendio, durante il quale, con coraggio e spirito altruistico, salvò una donna che dall'abbaino di un'altra casa in preda alle fiamme, invocava soccorso.

Il comm. Rendina ha preso parte alla impresa fiumana e nella città olocausta fu tra i collaboratori più entusiasti ed apprezzati di D'Annunzio.

Nel 1923 egli passava alla Questura di Venezia e fu prima Capo gabinetto del Questore e quindi vice Questore.

Da Venezia, promosso Questore, veniva inviato a reggere la Questura di Udine.

Al nuovo Questore di Bologna ripetiamo il fervido saluto ed augurio che già un redattore dell'*Avvenire d'Italia*, trovandosi di passaggio a Udine, gli ha personalmente recato a nome della intera famiglia del giornale.

Il prof. Donaggio all'Istituto di cultura fascista

Come già annunciato, questa sera, alle ore 21,15, nel Salone della Casa del Fascio, il fascista prof. Arturo Donaggio della nostra Università, parlerà sul tema: «Il genio della razza».

Il prof. Donaggio, emerito di Clinica Neuropatologica e Psichiatrica, illustre scienziato, chiuderà, con la sua conversazione, il ciclo di lezioni disposte dalla Presidenza Centrale per l'illustrazione del tema razziale.

L'ingresso è libero.

Adunata avanguardisti studenti 1ª Coorte 3ª Legione

Si comunica che l'adunata degli Avanguardisti studenti appartenenti alla 1.a Coorte (G.R.F. N. Magnani) della 3.a Legione Avanguardia, che avrebbe dovuto aver luogo domani sabato 27 maggio, è stata rinviata a sabato 3 giugno, alle ore 15, in Via Buttieri 9.

Si comunica, inoltre, che gli organizzati che hanno cambiato domicilio, sono tenuti a rendere noto al Comando di coorte, il nuovo indirizzo.

Elevazione a Basilica del Santuario di S. Antonio

Per benigna ed augusta benevolenza del S. S. Papa Pio XII il Santuario di S. Antonio in Bologna è stato elevato al grado di Basilica Minore.

Breve il ciclo storico di questa Basilica; esso però è carico di molteplici attività che vanno dall'ampliamento dell'attiguo Convento fino alla definitiva decorazione pittorica della Chiesa. Con insonne desiderio di accrescere sempre più e sempre meglio l'invito delle anime, anche attraverso il decoro delle funzioni e i sublimi richiami dell'arte, i Padri Minori nulla hanno tralasciato di fatica e sacrifici. Per questo la nuova gloria che incorona il loro Santuario è un riconoscimento anche della loro attività apostolica in mezzo al popoloso e vivissimo rione.

Tutto è stato con gusto e con opportunità predisposto perchè il tempio antoniano corrispondesse non solo alle esigenze di una città quale è Bologna, ma anche e sopratutto perchè i devoti trovassero il senso della gloriosa grandezza del Santo, che fu a Bologna ed a Bologna insegnò aprendovi la prima scuola teologica francescana, dietro il permesso dello stesso S. Francesco d'Assisi.

Inoltre il lavoro spirituale dei nostri Padri, che si dilata di sacrificio in sacrificio l'affluire riconoscente del popolo alle funzioni sempre decorosissime; il senso squisito di affettuosa corrispondenza delle anime alle cure così generose, tutto questo ha maggiormente operato nelle disposizioni della Divina Provvidenza per la elevazione a Basilica della bellissima Chiesa.

La gioia è grande per tutti i bolognesi per questa glorificazione del tempio, che ridonda sopratutto ad onore del Santo dei miracoli.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
23 e 24 Maggio 1939-XVII

NATI	14
MORTI	20
MATRIMONI	4

Caduti per la Rivoluzione

Celestino Cavedoni

Ricorrendo oggi l'annuale della morte di *Celestino Cavedoni*, il Segretario federale, per incarico del Segretario del Partito, ha fatto deporre un fascio di fiori sulla tomba dell'eroica Camicia Nera.

Festosa partenza per Roma dei labari dei Fasci femminili e delle massaie rurali

Nel tardo pomeriggio di ieri, accompagnati dalla Fiduciaria dei Fasci Femminili, sono partiti i Labari della Federazione dei Fasci Femminili, dell'Ispettorato Femminile della Gil, delle Massaie Rurali e delle Operaie lavoranti a domicilio, diretti a Roma per la grande adunata delle Forze Femminili.

Prima di recarsi alla stazione le 224 massaie rurali, cui si sono unite dieci radiotelegrafiste, tutte partenti per la Capitale, si sono recate con la Fiduciaria dei Fasci Femminili camerata Colliva e con alcune dirigenti della stessa Federazione, alla Casa del Fascio ove hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione e per l'Impero.

Alla stazione, prima di essere portati sul treno i Labari sono stati salutati con una vibrante manifestazione da una numerosa folla di Donne Fasciste, Camicie Nere e cittadini.

Sul convoglio, che è partito tra i canti fascisti e le acclamazioni al Duce delle massaie rurali, ha preso posto, oltre alla camerata Colliva e a sei sue collaboratrici, il Direttore dell'Unione Lavoratori dell'Agricoltura.

CONFERENZE per laureati e professionisti

Gesù Cristo e la civiltà nella dotta parola di P. Chisari

Ieri sera il padre Chisari S. I. ha tenuto nella chiesa dei Celestini l'annunciata conferenza ai laureati e professionisti parlando sul tema: *Cristo e la civiltà*, il quale nella luce della Pentecoste, acquista particolare importanza e attraverso la lucida e dotta trattazione dell'oratore prepara efficacemente gli animi alla celebrazione della solennità, che segna l'inizio della marcia trionfale, non ancora ultimata dalla civiltà cristiana la vera, la sola civiltà, attraverso i secoli, nel mondo. La civiltà è la felicitià relativa che l'uomo può raggiungere sopra la terra attraverso la soddisfazione dei suoi bisogni fisici, morali, intellettuali, sociali come individuo, famiglia, società.

G. C. rendimento e salvando gli uomini dal peccato e morte eterna, aprì gli orizzonti sconfinati della vita soprannaturale. Colla sua dottrina e col suo esempio spinse l'umanità alla conquista della felicità eterna. Ma questa dottrina divina oltre la perfezione soprannaturale spinge l'uomo alla massima perfezione naturale, alla massima civiltà.

Uno sguardo al paganesimo infelice *negli individui* — schiavi, gladiatori, operai, poveri —; *nella famiglia* avvilita dalla poligamia, poliandria, schiavitù della donna e disprezzo dei bambini; *nella società* autocrata, crudele, disonesta, basta per convincersi del *progresso* immenso che G. C. ha prodotto nel mondo cristiano libero, e caritatevole negl'individui; forte nella monogamia, nella elevazione della donna e salvezza del bambino; rigenerata nelle leggi sociali che fanno del capo dello stato un padre e protettore del popolo, che lo spinge soavemente al rispetto dei diritti altrui ed al bene comune.

In questa 1.a Conferenza l'oratore con parola facile e suasiva, con pensieri densi e profondi ha fatto un quadro della degradazione dell'individuo prima di Cristo e della sua riabilitazione per Cristo. Particolarmente suggestivo è stato nel mostrare che la legislazione cristiana a favore degli schiavi precedette quella civile e la indusse gradatamente ad abolire quell'obbrobrio del genere umano ch'era la schiavitù. La elevazione della dignità, libertà, operosità, valore, dell'individuo europeo si deve solo a Gesù Cristo, sorgente di tutti i beni.

Dinnanzi alla mente degli uditori si è delineato la magnifica, affascinante visione dei magnifici trionfi della Fede e dell'Idea cristiana nel mondo, dei profondi mirabili rivolgimenti operati in tutti gli aspetti della vita individuale e collettiva, negli ordinamenti famigliari e sociali dalla Religione di Cristo. E quanti, sfidando il tempo avverso sono intervenuti, sono ritornati alle loro case, più compresi degli immensi benefici, che l'umanità intera e la società nostra deve a Cristo, più riconoscenti a Dio d'esser nati in questa stessa Religione, che, dopo aver tolto l'uomo dalla barbarie, è anche oggi l'unica fonte della vera piena civiltà.

Domani sera avrà luogo alla stessa ora e nella stessa chiesa la seconda conferenza.

Lo stesso P. Chisari, riprendendo lo svolgimento del bel tema propostosi, parlerà della civilizzazione e elevazione della famiglia operata da Cristo.

Siamo certi che il numero degli intervenuti sarà anche maggiore.

Lectura Evangelii

Domenica prossima, 28 maggio, alle ore 17.30 nella Sala dei Fiorentini, Corte Galluzzi 6, il M. R. P. E. Genovesi O. P. comincerà la Lectura Evangelii, che avrà seguito nelle domeniche di giugno, fino al 18 incluso, e il giorno del Corpus Domini, 8 giugno.

Durante questo breve ciclo avrà luogo la «Giornata del Vangelo», della quale daremo notizia a suo tempo.

Gli assidui che con vantaggio spirituale seguono da tempo queste lezioni, incoraggino coloro che cercano Fede e pace, li conducano all'unica fonte capace di appagarli: il S. Vangelo.

Avranno messo in atto l'insegnamento del Cristo, che il benemerito oratore magistralmente rilevò nell'ultima Lezione «Amare Dio e il prossimo, facendo».

Gita ad Assisi, Perugia e Siena

Non c'è mese più indicato del Giugno per compiere un graditissimo viaggio nella mistica e verde Umbria quanto nella suggestiva ed attraente terra toscana. Rimini, Fano, la Gola del Furlo, il Passo di Scheggia, Gubbio, Perugia, Assisi, S. Maria degli Angeli, Passignano, il Lago Trasimeno, Cortona, Monte S. Savino, Siena, Certando, Empoli, Vinci, Pistoia; fermano gli interessanti centri più importanti dell'indovinato e suggestivo itinerario del viaggio indetto dal Gruppo Turismo Bolognese nei giorni 4, 5 e 6 giugno prossimi in torpedone da gran turismo a tetto scopribile.

Per la particolare e favorevole accoglienza che ha incontrato la manifestazione le cui adesioni sono accolte alla sede del Gruppo (via Oberdan n. 4, tel. 33874) dalle ore 15 alle 19.30 ove è pure in distribuzione gratis il programma illustrativo; informasi che è stato disposto che la scelta del posto sugli automezzi sia regolato dall'ordine di precedenza nei versamento della quota di partecipazione di L. 210 comprensiva di viaggio, vitto ed alloggio in alberghi di primo ordine con ogni conforto moderno per tutta la durata della manifestazione.

Echi di Cronaca

L'Istituto Vittorio Alfieri Parificato

avverte candidati esterni che le domande di iscrizione ai prossimi esami di AMMISSIONE al LICEO CLASSICO dell'Istituto debbono essere presentate entro il 31 maggio alla Segreteria dell'Istituto stesso, Farini 10, Telef. 20548. Detti esami hanno pieno VALORE LEGALE.

IL FERRO DA STIRO A GAS

è il più economico e il più pratico. Consuma pochi centesimi di gas all'ora; non presenta alcun pericolo, oltre ad essere facile all'uso e regolabile nel calore.

Visitate il reparto dimostrativo dell'OFFICINA COMUNALE DEL GAS alla FIERA del LITTORIALE.

Cav. Dr. F. d'Angelillo Consulenza imposte e tasse

Trattazione di qualsiasi pratica tributaria, con assistenza e rappresentanza presso uffici e commissioni finanziarie.

Via Zecca, 2 Ammezzato - Telefono 24470.

Nelle liete circostanze

di Cresime e Comunioni, per i servizi di rinfresco affidatevi alla speciale organizzazione delle Pasticcerie ZANARINI!

Guida cinematografica

Diamo notizia in questa rubrica quotidiana delle pellicole visibili da tutti o da soli adulti nei cinema della città.

Non pubblichiamo le programmazioni dei cinema che danno anche spettacoli di varietà, nè quelle moralmente non adatte o di cui non conosciamo ancora il contenuto.

La lista ed il giudizio dello spettacolo riguardano solo il giorno della pubblicazione. Facciamo pure le più ampie riserve sulle eventuali presentazioni di spettacoli successivi.

IMPERIALE — *Fiamme in oriente* (per adulti).
FULGOR — *Vorrei volare* (per tutti).
CENTRALE — *Per uomini soli* (per adulti).
OLIMPIA — *Quella certa età* (per tutti).
ROMA — *Cerco il mio amore* (per adulti).

Per infezione tetanica è stato ricoverato all'Ospedale Maggiore Giuseppe Bianchi fu Cipriano di anni 63, abitante a Poggio Renatico. E' stato giudicato con prognosi riservata. Il Bianchi ha dichiarato di essersi ferito l'11 corrente col vomero dell'aratro, mentre lavorava in un campo vicino a casa sua. Soltanto tre giorni fa, quando ormai la ferita si era rimarginata e tutto sembrava finito per il meglio, il disgraziato fu colto da una forte febbre, indice della pericolosa infezione.

Il Convegno per il gas metano solennemente inaugurato all'Università

L'omaggio dei Congressisti al Sacrario dei Caduti della Casa del Fascio - Il saluto del Prefetto, del Podestà e del Magnifico Rettore - Telegrammi al Duce e al Segretario del Partito

I lavori della prima giornata

Nell'aula magna della Regia Università di Bologna ha avuto luogo stamane alla presenza delle maggiori autorità e gerarchie cittadine e di una folla di congressisti di professori universitari e di studenti, la solenne inaugurazione del II Convegno nazionale per il gas Metano al quale hanno dato la propria alta adesione, dopo l'interessamento vivissimo posto al problema dal Duce, i ministri: Lantini, Rossoni, Benni Cobolli Gigli, Bottai, il sottosegretario Buffarini Guidi, la Reale Accademia d'Italia, il Consiglio nazionale delle Ricerche, la Commissione suprema di difesa nazionale, numerose corporazioni nonchè i rappresentanti di tutti gli atenei, i principali enti interessati all'autarchia a diversi settori dell'utilizzazione del gas Metano.

Prima della seduta inaugurale le autorità e i partecipanti al convegno si sono recati alla Casa del Fascio ove hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione e per l'Impero. Tale cerimonia assume particolare significato perchè trae dallo spirito animatore della X Legio gli auspici migliori per il successo in questa lotta intrapresa dalla nazione per la vittoria autarchica.

Alla cerimonia d'inaugurazione nell'Aula Magna dell'Università sono intervenuti, oltre a S. E. Fornaciari in rappresentanza del Sottosegretario degli Interni; il Cons. Naz. Casalini, Vice Presidente della Corporazione dei Combustibili liquidi e carburanti, S. E. Bonino rappresentante dell'Accademia d'Italia; prof. Mario Bettini, rappresentante del Consiglio superiore delle Ricerche e del rappresentante della Commissione Suprema di Difesa Nazionale. Erano presenti: S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, Ispettore del P. N. F., il Podestà, il Comandante il Corpo d'Armata, e tutte le altre Autorità e Gerarchie cittadine, insieme al comm. Pini Segretario Generale della Fiera e all'ing. Terzo De Angelis, Segretario Generale del Convegno.

I Gonfaloni della R. Università, del Comune, della Provincia e del Consiglio Provinciale delle Corporazioni, erano disposti dietro la folta schiera delle autorità. La Milizia Universitaria ha disimpegnato il servizio d'ordine.

L'interessamento di S. E. Buffarini Guidi

Dopo il saluto al Duce ordinato dal Federale S. E. il Prefetto assumendo la temporanea presidenza del convegno in attesa del Sottosegretario alle corporazioni S. E. Ricci che interverrà non appena glie lo consentiranno gli obblighi del suo alto Ufficio, ha rivolto un devoto ringraziamento a S. E. il Sottosegretario di Stato agli Interni il quale non solo si è fatto rappresentare al Convegno dal Direttore Generale dell'amministrazione civile S. E. Fornaciari ma ha voluto anche, con apposita circolare richiamare l'attenzione di tutti i prefetti del Regno su questo interessante convegno.

In modo particolare S. E. il Prefetto ha rilevato come questo secondo convegno si inizi con la volontà presente, propiziatrice ed animatrice del Duce il quale, per ragioni economiche e politiche di immediata percezione ha voluto che questo convegno per il gas Metano si svolgesse con un ulteriore intendimento, diretto a quello studio e a quelle esemplificazioni che sono necessarie perchè l'organo competente, già da lui designato in seno al Ministero delle Corporazioni, provveda ad istituire a Bologna un centro di coordinamento, di studi e di esperienze, per un sempre maggiore impiego del gas Metano, ed ha concluso dichiarando aperto in nome di sua Maestà il Re Imperatore il secondo convegno, dicendosi sicuro della fecondità del lavoro che esso è chiamato a svolgere.

Hanno poi pronunciato brevi parole di saluto il Podestà di Bologna che ha posto in rilievo la particolare posizione di Bologna eletta per la propria posizione geografica e per i progressi compiuti nella utilizzazione del Metano a centro coordinatore di questo importante problema; ed il Rettore dell'Università di Bologna che ha espresso il particolare valore che assume questa manifestazione svolgendosi nell'Università di Bologna che, se è custode di gloriose e secolari tradizioni scientifiche, vive però anche nella realtà e non si sente straniata da essa, ed intende essere presente costantemente a tutte le necessità ed ai problemi dell'ora presente.

Dopo la lettura di importanti adesioni inviate da numerose personalità la cerimonia inaugurale ha avuto termine col saluto al Duce.

E' stato approvato alla fine l'invio di telegrammi di omaggio al Duce, a S. E. Starace, al Ministro Lantini, a S. E. Buffarini Guidi, al Presidente dell'Accademia d'Italia, al Presidente del Consiglio Naz. delle Ricerche e ai Ministri Bottai, Benni, Cobolli Gigli e Rososni, nonchè ad Enti nazionali che hanno dato la propria adesione al Convegno.

Le relazioni

Subito dopo la cerimonia inaugurale si sono iniziati i lavori del convegno, sotto la presidenza del Cons. naz. Casalini, per la trattazione del tema: Ricerche e captazione del metano.

Il primo relatore, *ing. Atzeni* del Distretto di Padova del Corpo Reale delle Miniere, illustra la possibile produzione metanifera della zona delle torbiere dell'Estuario del Po. Quindi il *dott. Floridia* riferisce sulla attività svolta dalla Società Idrocarburi Nazionali per le ricerche, la produzione e la utilizzazione di gas, mediante i suoi impianti di Pietramala e Consandolo. Seguono poi le relazioni dello *ing. Baldini* che afferma la presenza in Sicilia di importanti manifestazioni gassose, del *dott. Bignardi*, che espone i risultati di sistematiche esplorazioni di 120 Km.-2 di territorio in zona imolese, del *dott. Padovani*, della Sezione Combustibili del Politecnico di Milano, il quale riassume il lavoro compiuto dal Consiglio superiore delle Miniere nel campo del metano, in questo ultimo anno; dell'*ing. Zamatti* che parla dei metodi di coltivazione, trasporto e utilizzazione dei gas naturali usati presso il giacimento di Podenzano; del *dott. Sangiorgi*, che illustra le ricerche e le utilizzazioni del metano nel Polesine; dell'*ing. Molari*, il quale parla delle manifestazioni di metano nel sottosuolo della Bassa Valle Padana. Infine l'*ing. Baldini* riassume le relazioni presentate alla 1.a Commissione del Convegno.

Nella seduta pomeridiana, dopo le relazioni dell'*ing. Leone* sul problema geo-minerario del gas naturale, si iniziano i lavori della 2.a Commissione, presieduta dall'ing. Negri di Montenegro. Il tema proposto da questa 2.a Commissione è quello della *distribuzione e utilizzazione del metano come combustibile*. Riferiscono successivamente sull'argomento: l'*ing. Molari*, che illustra il problema della tassazione dei gas; l'*ing. Zanoni*, che tratta delle cautele e delle previdenze nell'uso dei gas compressi; il *dott. Stimamiglio*, che tratta dei mezzi di trasporto del gas metano; l'*ing. Nesmini*, che dà ampie delucidazioni circa la produzione di bombole e serbatoi di fabbricazione nazionale per l'immagazzinamento e il trasporto del metano; l'*ing. Vallecchi* e l'*ing. Fiorentini*, che tratta il problema dell'attacco delle bombole; l'*ing. Floridia*, il quale parla del gasdotto che congiunge i pozzi di Pietramala con Firenze; lo *ing. Fissore*, che riferisce su alcune trivellazioni effettuate nel territorio della provincia di Rovigo e comunica importanti dati tecnici circa la liquefazione del metano; l'*ing. Fiorentini*, il quale illustra il sistema adottato dall'azienda tranviaria di Milano per la raccolta, il trasporto e la distribuzione del gas metano di diverse sorgenti, lontane dalla città oltre cento chilometri.

Terminate le relazioni, nella discussione delle quali è intervenuto ripetutamente anche l'ing. Terzo De Angelis, segretario del Convegno, esse sono state riassunte dall'ing. Negri di Montenegro.

In serata l'Amministrazione Provinciale ha offerto in onore dei congressisti un ricevimento al quale hanno partecipato cogli ospiti di Bologna anche le Autorità cittadine.

Oggi, seconda giornata del Convegno, saranno iniziati i lavori della terza Commissione per la trattazione del seguente argomento: *Utilizzazione del Metano come carburante*, proseguendo nel pomeriggio con la trattazione da parte della quarta Commissione della Legislazione del Metano.

Vita della fiera

La giornata di ieri ha portato alla Fiera l'interessamento vivo ed atteso dei partecipanti al Convegno del Gas Metano tenutosi nel quadro della rassegna fieristica bolognese.

Numerosissimi congressisti che si sono soffermati in una dettagliata visita ai diversi padiglioni, hanno tutti manifestato il proprio compiacimento per l'eccezionale rilievo dato alla produzione metanifera.

S. E. Casalini, Vice Presidente della Corporazione dei Combustibili liquidi, accompagnato da S. E. il Prefetto, dal Segretario Federale, dal Podestà si è particolarmente soffermato in questo reparto, interessandosi vivamente ai diversi prodotti esposti ed alle molteplici utilizzazioni del gas chiedendo ampii ragguagli agli espositori e compiacendosi per l'ottima riuscita dell'iniziativa che per la prima volta ha riunito, in una documentazione riuscitissima, gli sforzi che si fanno in questo delicato ed importante settore dell'Autarchia nazionale.

Anche il pubblico continua ad affollare la Fiera ove di giorno in giorno cresce il volume delle contrattazioni e degli affari effettuati.

Le manifestazioni di oggi

II. GIORNATA DEL CONVEGNO NAZIONALE PER IL GAS METANO.

SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI nella Piscina Coperta dalle ore 15 alle 19 «Seconda B.» e «Giornale Luce» (ingresso gratuito).

Ore 21 LOTTA GRECO-ROMANA (Piscina Coperta) tra la «Rappresentativa Jugoslava» e la «Virtus Bologna Sportiva».

Torneo dei Ristoranti. RISTORANTE PEDRETTI di Casalecchio di Reno - Capo Cuoco: Felice Guidi.

Encomiabile gesto di cameratismo compiuto da alcuni squadristi di Castel d'Argile

Merita di essere segnalato il generoso gesto di cameratesca solidarietà compiuto dagli squadristi Primo Nanetti, Anchise Resca, Gino, Giovanni e Pietro Balboni, Francesco Vignoli e del rurale Antonio Guidi e figli, tutti di Castel d'Argile, i quali, spontaneamente e gratuitamente, si sono prestati a compiere i lavori agricoli stagionali per un periodo di oltre tre mesi, senza interruzione, nel fondo condotto a mezzadria dallo squadrista Augusto Resca, padre di dieci figli e da lungo tempo degente all'Ospedale per grave malattia.

L'episodio sta a testimoniare lo spirito di fraterno cameratismo che il Fascismo ha saputo infondere a coloro che militano nei suoi ranghi.

Come si è costituito a Roma l'uccisore della fidanzata

Abbiamo data notizia giorni fa della costituzione alla Polizia di Roma del ventiquattrenne Alemanno Mattioli, che la sera del 19 corrente uccideva con due colpi di rivoltella, per ragioni di gelosia, la giovane fidanzata Luciana Finco, abbandonandone poi il cadavere in un fosso in frazione Roncrio.

Si hanno ora i particolari della costituzione dell'omicida.

Sere fa a Roma il Mattioli, davanti al palazzo Sciarra, leggeva un giornale romano con visibile interesse. A un tratto fu veduto addossarsi al muro in preda a viva agitazione, poi, come se avesse preso una grande risoluzione, tornò, a erigersi sulla persona e si dette a volgere lo sguardo intorno come se cercasse qualcuno; infine scorti due agenti di P. S. si diresse verso di loro, pronunciando queste parole: «Arrestatemi!».

Gli agenti credettero di avere a che fare con un pazzo, ma il giovane non dette loro il tempo di riflettere a lungo, e proseguì: «Sono io che ha ucciso» e, spiegando il giornale indicò agli agenti stessi una notizia da Bologna recante quisto titolo: «Uccide la fidanzata per ragioni di gelosia». Il giovane quindi soggiungeva di essere l'autore del delitto.

Tradotto dinanzi al funzionario di servizio, il giovane confessava il suo delitto.

Due arresti per malversazioni

In seguito a irregolarità amministrative accertate dalla Direzione provinciale delle Poste nella succursale di via Duca d'Aosta 10, è stata arrestata dai Carabinieri di S. Isaia, quale responsabile di malversazioni per la somma di 19 mila lire, la titolare della succursale stessa Maria Belloni di 36 anni, abitante in viale Vicini 2. Con lei è stato pure tratto in arresto, perchè riconosciuto responsabile di concorso nello stesso reato, il suo fidanzato rag. Amelio Fiorini fu Raffaele di 48 anni, dimorante in via della Crocetta 19.

Due motociclisti feriti in un incidente stradale

Sulla stessa motocicletta l'altra sera provenienti da Bologna, procedevano verso S. Lazzaro di Savena il ventinquenne Gualtiero Gazzotti di Ettore macellaio, abitante in via Barroccio 3, e Mario Spisni fu Enrico di anni 44, abitante in via Arienti 10. Giunta vicino alla Villa Barbieri a circa un chilometro da S. Lazzaro la moto, che era guidata dal Gazzotti, veniva investita da un'automobile proveniente da Bologna e guidata da Ferdinando Naudi di Paolo, di 47 anni, domiciliato nella nostra città, nella Piazzetta S. Michele 6. Nell'incidente il Gazzotti ha riportato la frattura del femore e della clavicola sinistra ed altre lesioni per cui è stato ricoverato all'Istituto Rizzoli e giudicato guaribile in 35 giorni; lo Spisni si è prodotto abrasioni multiple agli arti guaribili in una diecina di giorni.

Volpi argentate per 20.000 lire rubate in una pellicceria di via Indipendenza

Ieri mattina, presumibilmente verso le ore 3.30, ignoti ladri, dopo avere infranto un cristallo della vetrina del negozio di pellicceria Cohen, in via Indipendenza 22, sono riusciti ad asportare, attraverso le maglie della serranda dieci volpi argentate, recando alla Ditta un danno complessivo di 20 mila lire.

Il furto è stato denunciato alla nostra Questura che ha iniziate le opportune indagini.

Mortale sciagura di un motociclista presso Medicina

Il cinquantenne Alessandro Felicori di Bologna, mentre l'altra sera faceva ritorno a Bologna in motocicletta, andava a cozzare violentemente contro il rimorchio di un autocarro, che proveniente dalla strada S. Vitale Ovest, sboccava sulla strada di Medicina.

Il Felicori nell'incidente riportava la frattura del cranio per cui veniva ricoverato in grave stato all'ospedale di Medicina, dove purtroppo nella giornata di ieri decedeva.

Due frane in Provincia

Nel pomeriggio di ieri l'altro, causa le insistenti pioggie, si è verificato una grave frana in località «Ponte del Lepre», nel Comune di Sasso Marconi. La caduta del terreno ha seriamente danneggiato la casa di Alessandro Grazia, nella quale erano ospitate due famiglie coloniche, che fortunatamente hanno fatto in tempo a sloggiare, sfuggendo così, a grave pericolo. Le autorità del luogo hanno provveduto a sistemare le famiglie rimaste senza tetto.

Una seconda frana, per fortuna di minore gravità è avvenuta in frazione «Cà Piretto», presso Grizzana, dove è stato danneggiato un tratto di strada.

DECIMA EDIZIONE

INTERESSA IN BOLOGNA

casalinghi

EMPORIO CASALINGHI C. ZECCOLI — LAMPADARI LAMPADARI LAMPADARI — CLEMENTE ZECCOLI VIA AZEGLIO 10 - TEL. 20464

ASSORTIMENTO A PREZZI IMBATTIBILI

gelati

GELATERIA MILANESE — I MIGLIORI GELATI, PANNA, LATTEMIELE — SERVIZIO a DOMICILIO TELEFONATE 21 516

VIA SANTA MARIA MAGGIORE

calzature

Calzature di gran lusso Grazia — Via Ugo Bassi, 8 — Modello - Linea - Garanzia

radio

Volete un'audizione perfetta? Preferite: FADA - SUPREMA - KENNEDY - LAETITIA apparecchi di alta potenza, selettività e sensibilità. Potrete udirli gratis presso la RADIO BOLOGNA Via Castiglione, 2 - Telef. 22152

biancheria

G. A. Melloni — La ditta specializzata in biancheria Tovaglierie - Corredi — Via Ugo Bassi 5

INTERESSA in BOLOGNA si pubblica al martedì ed al venerdì. Rivolgersi: UFFICIO PUBBLICITA' «L'AVVENIRE D'ITALIA» — Bologna Via Mentana, 4 - Telefono 21-665.

IN PALCOSCENICO

Il 5° concerto al Comunale

Mengelberg-De Vito e l'orchestra della Scala

Domani sera sabato, alle ore 21,15, al Teatro Comunale avrà luogo l'annunciato 5.o Congresso Sinfonico col quale si chiuderanno le manifestazioni musicali della « Primavera Bolognese ».

Inutile aggiungere parole per illustrarne l'eccezionale importanza, la quale s'impone all'attenzione del pubblico con i soli nomi degl'illustri protagonisti della serata di alto valore artistico. E cioè: Musica di Beethoven eseguita dall'Orchestra del Teatro della Scala e dalla grande violinista Gioconda De Vito. Direttore uno dei più insigni capi d'orchestra viventi: Wilhelm Mengelberg. Il nome del quale è noto, per la sua rinomanza mondiale, anche a coloro che per ragioni cronologiche non possono ricordarlo quando Mengelberg salì il podio bolognese (almeno 30 anni fa).

Che un tale avvenimento artistico non sia da lasciarsi sfuggire i petroniani l'hanno capito; giacchè i posti disponibili, fuori abbonamento, vengono speditamente prenotati presso gli uffici della C.I.T. in Piazza Nettuno. Coloro che ancora non si sono decisi, considerino l'informazione come un utile avvertimento.

IN LUOGO DEL CAFFÈ

Le aranciate e le limonate costano ancora troppo!

Bisogna ridurre il consumo del caffè, per le ragioni rilevate anche da S. E. il Segretario del Partito in un recente Foglio di disposizioni. Giustissimo! Ma che cosa fanno i bar per indurre il pubblico a consumare, in luogo del caffè, limonate e aranciate? Non basta l'invito: una limonata vien fatta costare una lira e una e venti, un'aranciata altrettanto. Noi ricordiamo agli esercenti che, tenuto conto d'ogni spesa, una limonata dovrebbe costare come massimo ottanta centesimi, e un'aranciata poco più. Una buona arancia, in fin dei conti, non costa che terenta centesimi; molto meno un limone. E allora perchè speculare tanto? Fate costare la bevanda che deve sostituire il caffè quanto costava una tazzina di caffè; farete così, nel migliore dei modi, i vostri interessi, oltre a quelli dell'economia nazionale.

Venture e disavventure

Cadendo dalla bicicletta nei pressi di casa sua il settantatreenne Giovanni Ferri fu Procolo, domiciliato in Piazza dell'Unità 8 si è prodotto la frattura della rotula destra. E' stato ricoverato all'Istituto Rizzoli e giudicato guaribile in 30 giorni.

Investito da un ciclista sconosciuto in via Panoramica la bambina Maria Varroni di Augusto di anni 12 residente a Spilamberto, in via S. Carlo 4 ha riportato la frattura della gamba destra. E' stata ricoverata all'Istituto Rizzoli e giudicata guaribile in 40 giorni.

Percosso per ragioni di interesse da suo padre, il muratore Adelmo Bizzigotti di Primo di 20 anni, abitante in via Scipione del Ferro 15, ha riportato lesioni guaribili in otto giorni.

Cadendo da un muro in via Carlo Alberto, il ragazzo Romeo Maiorelli di Florindo di anni 7, abitante in via Pratello 64, ha riportata la frattura del femore sinistro. E' stato ricoverato all'Istituto Rizzoli e ne avrà per una quarantina di giorni.

Cadendo da un palco alto due metri, sul quale lavorava, in via Castiglione n. 6, il pittore Alberto Negroni fu Giovanni di anni 40, abitante in via Oriani 26, ha riportato lesioni guaribili in giorni 20.

Ignoti ladri penetrati nottetempo nella cantina di Margherita Millioni di Alfredo, in via Chiari 5 hanno rubato biancheria e utensili da cucina per il valore complessivo di 1800 lire.

DIARIO SACRO

Venerdì 26 maggio - S. Filippo Neri

MASSIMA: *Di chi sia troppo incurante del biasimo, e di chi sia troppo avido della lode, diffida egualmente.* (A. Graf).

Novena di Pentecoste

— *Metropolitana di S. Pietro.* Alle 7,30 e alle 17 nei giorni festivi; alle 7,30 e alle 18 nei giorni feriali.
— *Basilica di S. Petronio.* Alle 7, alle 11 e alle 17.
— *S. Maria dei Servi.* Alle 11.
— *SS. Salvatore.* Alle 18.
— *Ss. Giuseppe e Ignazio.* Alle 18,30.
— *S. Gregorio.* Alle 20,30.
— *S. Maria della Pietà.* Alle 7 e alle 20,15.

In onore di S. Filippo Neri nella Chiesa dei P. P. Filippini

Dalle 6.15 Messa a tutte le ore; alle 7 Messa della comunione generale celebrata da S. E. mons. Guizzardi; alle 11 Messa solenne in canto; alle 18 rosario, panegirico e benedizione.

Esposizione del SS. Sacramento

— *Basilica di S. Bartolomeo.* Esposizione quotidiana dalle 9 alle 19.
— *SS. Trinità.* Solenni Quarant'Ore. Alle 11,30 Messa ed Esposizione; alle 20,30 rosario e benedizione.

STATO CIVILE

24 Maggio 1939-XVII

NATI — Nati a domicilio: Bianconi Nicoletta, Duca d'Aosta 13. Cremonese Mirella, Saffi 67. — Nati in Ospedali, Case di cura ecc.: Baratti Romolo. Menzani Franca. Candussio Maria Pia.

MORTI — Morti a domicilio: Bonfiglioli Angelo d'anni 62, coniugato, pensionato, A. Chiarini 4. Dal Rio Giuseppino d'anni 25, celibe, garzone colono, Guelfa 25. Rossi Armando d'anni 54, vedovo, commesso, Bengasi 68. Maldini Palma d'anni 57, nubile, massaia, Mengoli 7. Sani Guido d'anni 18, celibe, studente, Albertazzi 38. Mazzetti Margherita d'anni 38, nubile, massaia, F. Bolognese 17. Rizzoli Vanda d'anni 19, nubile, invalida, Quarto di Sopra 11.

Morti in pubblici stabilimenti: Simeoni Luigi d'anni 37, coniugato, calzolaio, Istituto Pizzardi. Olori Marcello d'anni 17, celibe, operaio, Osp. Maggiore. Fantini Pietro d'anni 70, vedovo, pensionato, Osp. Maggiore.

Bollettino meteorologico

Stato del cielo: generalmente coperto, con brevi schiarite.

Barometro (ridotto a Oo ed al livello del mare): da 762,10 a 761,41.

Temperatura in centigradi: massima 22.4 minima 15.2, media 18.8.

Il Segretario del Partito

tiene rapporto

ai capi servizio amministrativi della Gil

ROMA, 25 sera

Ieri nella sala delle adunate nella Accademia della GIL il Segretario del Partito, ha tenuto rapporto ai capi di servizio amministrativi e ai presidenti dei Collegi federali dei revisori della GIL.

Il Segretario del P. N. F. ha posto in rilievo la fondamentale importanza dell'azione che essi svolgono ed ha quindi dato disposizioni per il perfezionamento dei sistemi amministrativi per la migliore organizzazione dei servizi. Il Comandante generale ha poi parlato delle funzioni di responsabilità spettanti ai presidenti dei collegi federali dei revisori.

La nomina dei dirigenti

della Federazione delle banche e banchieri

ROMA, 25 sera

Si è tenuta in Roma l'assemblea della Federazione Nazionale fascista delle banche e banchieri, sotto la presidenza del Presidente della Confederazione fascista delle aziende del Credito e dell'Assicurazione avv. Michele Pascolato.

L'assemblea, dopo avere ascoltato la relazione morale e finanzaiira del Commissario Ministeriale, ha proceduto alla nomina delle cariche centrali della Federazione. E' stato nominato Presidente il Consigliere Nazionale Luigi Candiani.

La partecipazione italiana

al 18° Congresso internazionale di apicoltura

ROMA, 25 sera

A cura del Comitato nazionale appositamente costituito è stato predisposto il programma relativo alla partecipazione italiana al 18.o Congresso internazionale di agricoltura che si svolgerà a Dresda dal 6 al 12 giugno prossimo con l'intervento di delegazioni ufficiali di 23 Stati.

Il Comitato italiano presieduto dal Consigliere nazionale Angelini, e composto di alti funzionari del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, e di esponenti delle organizzazioni sindacali agricole, ha già approntato le relazioni che i componenti la nostra delegazione svolgeranno nelle più importanti sezioni in cui si suddividerà il Congresso.

La presidenza del Congresso internazionale di Dresda ha designato quali relatori generali per i quattro temi (bonifiche, zootecnia, industrie agricole e chimica agraria) i nostri rappresentanti prof. Angelini, che riferirà sull'importanza economica e sociale delle bonfiche del mondo; Prof. Maymone che si occuperà della scienza moderna delle ereditarietà e della sua applicazione all'allevamento del bestiame; prof. Tarchi che illustrerà l'influenza delle nuove materie sintetiche sulla produzione dell'agricoltura mondiale e il prof. Tommasi che parlerà dei nuovi problemi e compiti della chimica agraria.

Numerose comunicazioni saranno inoltre fatte al congresso da parte della delegazione italiana la quale raccoglierà in un volume che sarà tradotto in lingua tedesca per essere presentato alle autorità e ai congressisti sia i rapporti generali come le comunicazioni. Oltre a questa raccolta il comitato italiano ha provveduto alla redazione di un volume speciale sull'*Autarchia agricola in Italia ed i mezzi per la sua realizzazione*».

Casa di Ricovero a Palermo

inaugurata alla presenza del Principe di Piemonte

PALERMO, 25 sera

Il 20 maggio, con l'intervento di S. A. R. il Principe di Piemonte, è stata solennemente inaugurata la Casa di Ricovero per orfani di marittimi, istituita in Palermo dall'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale.

Attraverso questa nuova manifestazione della sua vasta e multiforme attività, l'Istituto — al quale è affidata anche la gestione della Previdenza marinara — intende integrare, con una originalissima forma assistenziale, il ciclo della tutela che esso svolge a favore dei marittimi e delle loro famiglie.

Un telegramma del Duca d'Aosta

al Principe di Piemonte

ADDIS ABEBA, 25 sera

In occasione della festa dell'Arma di Fanteria S. A. R. il Duca d'Aosta Vicerè d'Etiopia ha così telegrafato a S. A. R. il Principe di Piemonte, ispettore dell'Arma: «*Rievocando il 24 maggio le loro glorie, i fanti di stanza nell'Impero rivolgono a V. A. R. Ispettore dell'eroica arca un deferente pensiero auspicando sempre maggiori vittorie.* Amedeo di Savoia».

La seconda Mostra del profumo

ROMA, 25 sera

Il Segretario del partito inaugurerà il 1.o giugno XVII, la seconda mostra nazionale del profumo organizzata a Napoli a cura di quella Federazione dei Fasci femminili.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

VOLARE E' NECESSARIO

L'attività della R.U.N.A.

per formare ed addestrare nuovi piloti

Anche quest'anno il calendario sportivo aeronautico nazionale — che la R.U.N.A. ha in questi giorni compilato — si basa sugli *avioraduni*, che numerose Sedi provinciali dell'Ente organizzeranno. Queste manifestazioni hanno lo scopo di incrementare il turismo aeronautico, e sopratutto di contribuire energicamente all'addestramento dei piloti, specialmente pre e post militari; infatti quest'anno ogni «avioraduno» comprenderà due sottospecie, per così dire, l'una detta appunto «turistico-sportiva», riservata agli apparecchi monomotori da turismo, di proprietà o noleggiati dai piloti, di tipo moderno; e l'altra qualificata di addestramento pre e post militare, riservata ai piloti premilitari e a quelli della Riserva Aeronautica, ai quali gli apparecchi per partecipare ai raduni stessi saranno forniti gratuitamente dalle Sedi provinciali della RUNA.

Il nuovo regolamento

E' stato pubblicato il nuovo regolamento di questi avioraduni, il quale prevede alcune interessanti prove tendenti ad affinare le qualità di pilotaggio e di navigazione dei piloti e stabilisce le modalità per la fornitura egli apparecchi e i premi da assegnare ai più meritevoli. Rileviamo intanto ora che l'annata sportiva, apertasi col «IV Raduno Sahariano» manifestazione internazionale svoltasi a Tripoli col noto successo dal 5 al 12 marzo u. s. e continuata coll'Avioraduno di Cagliari dello scorso 21 Aprile, sta ora per entrare nel suo pieno ritmo. Il Calendario comprende un totale di 19 avioraduni, due Raduni internazionali — di cui merita particolare rilievo il «IV Raduno dei Littorio» che si svolgerà dal 16 al 23 luglio organizzato direttamente dalla Sede centrale, una importante manifestazione aerea a Genova, il tradizionale Raduno Nazionale di volo veleggiato ad Asiago, il Giro Aereo di Lombardia e la Coppa Forlanini organizzato dalla Sede provinciale di Milano, e il classico Concorso nazionale di modelli volanti che avrà luogo a Roma nei giorni 2 e 3 settembre, a conclusione delle numerosissime eliminatorie provinciali che mobiliteranno, in quest'utile ed attraente attività di preparazione aeronautica, nutrite schiere di giovanissimi appassionati.

Il calendario

Ecco il calendario sportivo che la RUNA ha approvato su proposta della Commissione Sportiva Centrale e del Delegato centrale all'aeromodellismo:

Giugno: 5-19 Genova: Manifestazioni aeree — 8 Bologna: Avioraduno — 18 Milano: Avioraduno; *Giro Aereo di Lombardia e Coppa Forlanini* — 25 Novara: Avioraduno — 29 Torino: Avioraduno.

Luglio: 2 Pistoia: Avioraduno — 9 Brescia: Avioraduno — 16,23 *IV Raduno del Littorio* (internazionale).

Agosto: 3-12 Asiago: Raduno Nazionale di Alianti — 6 Bolzano: Avioraduno — 16 Siena: Avioraduno — 20 Udine: Avioraduno.

Settembre: 2-3 Roma: *Concorso Nazionale Modelli Volanti* — 3 Bergamo: Avioraduno — 8 Ancona: Avioraduno di Loreto — 8 Vicenza: Avioraduno — 10 Treviso: Avioraduno — 11 Bari: Avioraduno «Fiera del Levante» — 24 Pescara: Avioraduno.

Ottobre 1: Firenze: Avioraduno.

SCI

Una scuola nazionale estiva al Livrio

BERGAMO, 25 sera

La Federazione Italiana Sport Invernali, con la collaborazione dello Sci C. A. I. Antonio Locatelli di Bergamo, organizzerà a decorrere dal 26 Giugno p. v., la Scuola Nazionale Estiva di sci del Livrio. La Scuola, forte dell'esperienza acquisita nei precedenti anni di attività, avrà la sua sede del Rifugio Livrio, situato a 3174 metri d'altezza al centro di vasti ghiacciai, in una zona particolarmente adatta all'esercizio dello sci estivo e tale da soddisfare anche le più ricercate esigenze.

La Scuola presenta quest'anno una novità: l'istituzione oltre le classi normali, della «classe agonistica» che radunerà quegli elementi di indiscutibile capacità i quali, attraverso una accurata selezione ,intenderanno perfezionarsi nelle gare di discesa. La Scuola sarà suddivisa in dieci turni di una settimana ciascuno e gli allievi saranno assegnati alle varie classi, a seconda della loro capacità sciistica e secondo i programmi ormai d'uso nelle Scuole del genere.

La direzione è tenuta dall'allenatore federale Leo Gasperl, coadiuvato da Per Kjellberg e da altri ottimi e noti maestri di sci. Al Rifugio Carlo Locatelli risiederà il maestro guida alpina Giuseppe Pirovano, per istruzioni di sci alpinistico e tecnica di ghiaccio e per ascensioni sciistiche nella zona dell'Ortles.

Per ogni eventuale ulteriore informazione gli interessati potranno rivolgersi direttamente od alla F.I.S.I. - Studio del P. N. F. Roma, oppure allo «Sci C. A. I. Antonio Locatelli» Piazza Dante 2 Bergamo.

CICLISMO

L'incontro Italia-estero a Milano

MILANO, 25 sera

Iersera al Velodromo si è svolta un'interessante riunione su pista di cui ecco i principali risultati: Incontro *Italia-estero*. Prima prova; velocità 1.o) Battesini, 2.o Guerra, 3.o) Wals (Olanda); 2.a prova: eliminazione su 12 giri: 1.o Battesini, 2.o Pellenaers (Olanda); 3.o Guerra; Terza prova:

Inseguimento: 1.o Italia alla media di km. 48.892; 2.o estero a 60 metri.

Gara ad inseguimento su 5 km.: Cinelli batte il francese Archambaud per 60 metri, alla media di km. 47.185.

Gara ad inseguimento su 6 km.: Valetti batte Bartali per 100 metri alla media di km. 45.855.

Americana internazionale su 50 km.: 1.o Emals-Pellenaers alla media di km. 47.808 con punti 45; 2.o a un giro Bartali-Favalli punti 25; 3.o Leoni-Cinelli; 4.o Guerra-Battesini.

PUGILATO

Le semifinali del campionato G. I. L.

ROMA, 25 sera

La quasi totalità dei comandi federali ha partecipato alla prima prova del campionato nazionale di pugilato della Gil, anno 17.o, per la selezione dei pugili migliori che verranno ammessi al secondo vaglio interfederale che si svolgerà il giorno 11 giugno.

I vincitori della seconda selezione avranno diritto di partecipare alle finali nazionali del campionato e pertanto la prova si presenta quanto mai interessante per tutti i comandi federali desiderosi di ottenere i punti di classifica per il migliore piazzamento. Ventuno, saranno le sedi di svolgimento della seconda prova e quindi, alla finale nazionale verranno messi 21 pugili, per ciascuna delle otto categorie di pesi stabilite dai regolamenti pugilistici con un totale di 168 pugilatori.

LOTTA

I campioni italiani

Dopo il torneo di Pisa si ha la seguente classifica dei campionati di greco-romana:

Pesi Gallo — 1. Liverini Mario (Faenza Sportiva); 2. Suppo Francesco (Dopolavoro Portuale Genova); 3. Marietti Gino (Dopolavoro Gioda Torino)

Pesi Piuma — 1. Gavelli Marco (Faenza Sportiva); 2. Borgia Valentino (Bologna Sportiva); 3. Giorgi Guido (Bologna sportiva).

Pesi Medio-Massimi — 1. Silvestri Umberto (Mater di Roma); 2. Taliani Ruggero (S. A. Pisa); 3. Cattelan Giulio (A. T. M. Milano).

Pesi Leggeri — 1. Magni Abdon (Bologna Sportiva); 2. Molfino Alberto (Acciaierie Terni); 3. Sandionigi Giovanni (Rusca Genova).

Pesi Medio-Leggeri — 1. Rescioschi Oscar (A. T. M. Milano); 2. Fulle Aldo (Polisportiva Rusca Genova); 3. Ghetti Lorenzo (Faenza Sportiva).

Pesi Medi — 1. Gallegati Ercole (Faenza Sportiva); 2. Malossi Federico (Bologna Sportiva); 3. Battistoni Giuseppe (Bologna Sportiva).

Pesi Massimi — 1. Donati Aleardo Bologna Sportiva); 2. Fusero Antonio (Fiat Torino); 3. Fanti Ugo (Bologna Sportiva).

CALCIO

L'attività internazionale degli azzurri

Una serie di incontri Italia-Inghilterra?

ROMA, 25 sera

La Federazione dopo il viaggio della squadra nazionale di calcio ai primi del prossimo mese in Jugoslavia, Ungheria e Romania, terminerà di assolvere gli impegni internazionali assunti nella presente stagione.

Per quanto riguarda la stagione prossima, la necessità di preparare la nazionale azzurra per le Olimpiadi calcistiche, che si svolgeranno a Helsinki, nel prossimo anno, hanno consigliato di formare un calendario ristretto di gare. Pertanto il calendario della prossima stagione non comprenderà, presumibilmente, altri incontri oltre quello con la Spagna.

Si ha da Londra che i dirigenti della British Foot-ball Association sono molto propensi a far disputare ogni anno un incontro fra le « nazionali » d'Italia e d'Inghilterra.

Al riguardo si parla a Londra con una certa insistenza della istituzione di una Coppa d'oro da assegnarsi definitivamente a quella squadra che ne risulti vincitrice per tre volte in un periodo di cinque anni. Ai giocatori verrebbero assegnate altrettante medaglie d'oro, sulle quali sarebbe incisa la data delle partite vinte.

Delibere del D. D. S.

Il Direttorio Divisioni Superiori comunica:

Domenica 28 maggio mentre si giocheranno le partite di serie A e B non si giocheranno le finali di serie C.

« Coppa Italia ». — Ambrosiana è proclamata vincitrice della Coppa Italia dell'anno XVII ed è autorizzata a fregiare la maglia dei propri giocatori per la stagione 1939-1940 dello speciale distintivo. Alla Ambrosiana Inter il Direttorio esprime il suo compiacimento.

Omologazioni gare del 18 e del 21 maggio. — Si lascia in sospeso l'omologazione della gara Macerata-Molinella in attesa della motivazione per reclamo sporto dal Macerata.

Punizioni. — In base alle risultanze dei documenti ufficiali si stabiliscono i seguenti provvedimenti a carico di Società:

Per contegno scorretto dei pubblico durante le gare Venezia-Palermo, Macerata-Molinella, Liguria-Triestina, Casale-Salernitana, Spezia-Padova, si comminano le seguenti multe: Venezia, Macerata lire 300; mentre si ammoniscono Liguria, Salerno, Spezia.

Giocatori espulsi dal campo. — Squalifica al 31 luglio 1939: Trotter (Salernitana).

Squalifica al 5 giugno: Geigerle (Triestina); Gadaldi (Liguria) per mancanze commesse in gara di Coppa Italia: Mornese (Novara).

Squalifica per una giornata: Ferrara (Palermo); Cappelli (Spezia).

I seguenti giocatori per quanto espulsi dal campo, vengono ammoniti: Bruscantini (Anconitana); Biadi (Atalanta).

Giocatori non espulsi dal campo. — Squalifica al 20 giugno: Biasetti (Liguria).

Squalifica al 15 giugno: Valcareggi (Triestina); Salar (Triestina).

Squalifica al 5 giugno: per mancanze commesse in Coppa Italia: Ferraris (Ambrosiana).

Ammonizioni. — Loschi (Triestina); Olmi (Ambrosiana).

Sciogliendo il riserbo contenuto nel punto 5 del comunicato 58 del 17 maggio, la punizione al giocatore Lupi del Molinella è precisamente nella squalifica fino al 31 luglio del 1940.

Corriere commerciale

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 25. — Rendita 3,50% c. 71,50 — Id. 3,50% f. m. 71,75 — Id. 5% c. 91,35 — Id 5% f. m. 91,525 — Redimib. 5% c. 92 — Id. 5% f. m. 92,25 — Id. 3,50% c. 67,10 — Id. 3,50 per cento f. m. 67,30 — Prestito Naz. (1915) 4,50% 97,70 — Prestito Naz. (1916) 5% 97,40 — Venezie 3,50% 89,50 — B. T. N. (940) 5% 98,25 — Id. (941) 5% 99,25 — Id. (943) 4% 90 — Id. (944) 5% 95,35. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl.5% 465 — « Elfer » 4,50% 455 — « Iri » 4,50% 448 — « Iri Mare » 4,50% 455 — Obbl. Stet. 4% 573 — Credito Edilizio 6% 503 — Pubblica Utilità 6% 495. — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 406 — Bologna 5% conv. 421 — Bologna 5% 441 — Milano 4% conv. 450 — Venezie 4% ord. 412 — Venezie 4% conv. 426 — *Azioni*: Assicurazioni Generali 3350 — Meridionali 857 — Snia Viscosa 339 — Monte Amiata 344 — Montecatini 151,75 — Fiat 438 — Adriatica El. 163 — Emil. Eserc. El. 512 — Terni 219. — *Cambi Ufficiali*: Parigi 50,35 — Zurigo 428 — Londra 89 — Amsterdam 1020 — Bruxelles 323,50 — Berlino 762,60 — Nuova York 19.

BORSA DI MILANO

MILANO, 25. — Rendita 3,50% c. 72 — Id. 3,50% f. m. 72,15 — Id. 5% c. 92 — Id. 5% f. m. 92,90 — Redimib. 5% c. 92,90 — Id. 5% f. m. 93,05 — Id. 3,50 c. 67,80 — Id. 3,50% f. m. 68 — Prestito Naz. (1916) 5% 97,30 — Venezie 3,50% 89,60 — B. T. N. (940) 5% 99,50 — Id. (941) 5% 100,25 — Id. (943) 4% 90,40 — Id (944) 5% 95,75. — *Obbligazioni*: Opere Pubbliche 5% 464,50 — «Elfer» 4,50% 453,50 — « Iri » 4,50% 446,50 — «Iri Mare» 4,50% 452,50 — Obbl. Stet. 4% 573 — Cogne: 1.a serie 6,50% 506,50 — Id. 2.a serie 6% 49,75 — Credito Edilizio 6% 502,50 — Pubblica Utilità 6% 494 — C. Navale 6,50% 504,50 — Unione Milano 4% 81,10 — Emiliana 6% 501 — Forze Idr. 6% 494,50 — M. Elettr. 6% 501 — Seso 6% 495 — S. E. Telef. 6% 493,50 — Mediterranee 6% — Ferrovie Nord Milano 6% 506 — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 418 — Milano 4%conv. 451 — Venezie 4% ord. 411 — Venezie 4% conv. 426,50 — M. Paschi 4% convert. 427,50 — Roma 4% conv. 417. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 3375 — Mediterranee 460,50 — Meridionali 856 — N. G. I. 50,25 — Cantoni 3000 — Linificio Naz. 456 — Lan. Rossi 2300 — Chatillon 73,50 — Snia Viscosa 338,50 — Ilva 295,50 — Metallurg. It. 299 — Monte Amiata 342 — Montecatini 151,75 — Fiat 437,25 — Adriatica El. 163,25 — Edison ord. 330,50 — Id. post. 266 — Emil. Eserc. El. 512 — Vizzola 430 — Terni 219,25 — Distillerie It. 200,25 — Eridania 530,50 — Raffineria L. L. 626 — Fondi Rustici 88 — Beni Stabili 182. — *Cambi Ufficiali* Parigi 50,35 — Zurigo 428 — Londra 89 — Amsterdam 1020 — Bruxelles 323,50 — Berlino 762,60 — Nuova York 19.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 25. — Buoni Novennali (1940) 99 — Buoni Novennali (1941) 100,20 — Buoni Novennali (1943) 90,40 — Buoni Novennali (1944) 95,85 — Rendita 3,50% fine mese 72,50 — Idem contanti 72,50 — Id. contanti 72,40 — Rendita 5% contanti 91,90 — Id. fine mese 92 — Prestito Redimibile 3,50% (1934) f. m. 68 — Id. contanti 67,90 — Prestito Red. Immob. 5% cont. 92,70 — Id. fine mese 92,80 — Venezie 91 — Fondiaria vita 357 — La Centrale 207 — Meridionali 857,50 — Incendio al Portatore 466 — Incendio Nominative 454 — Immobiliari 521 — Anic 99,75 — Snia Viscosa 339 — Magona d'Italia 1215 — Ilva 196 — Fiat 438 — Veraci 391 — Pignone 138,50 — Meccaniche 31 — Montecatini 151 — Amiata 344 — Siele 358 — Valdarno 179 — Teti 632 — Adriatica 164 — Terni 219 — Biondi 76,50 — Zuccheri 80 — Birra 8 — Pegna 4 — Carta 59 — Fornaci alle Sieci 152.

Le caratteristiche delle semole di grano duro e delle paste alimentari

Come è noto il Ministero delle Corporazioni in seguito all'abolizione del divieto dell'obbligo di impiegare farina di grano tenero nella produzione delle paste alimentari, provvide a fissare tempestivamente i requisiti analitici sia delle semole di grano duro che delle paste.

Trattandosi di disciplina che veniva attuata per la prima volta, il Ministero delle Corporazioni dispose, ad ogni modo, che fossero continuati gli studi e gli esperimenti tecnici necessari per l'emanazione di quelle ulteriori norme che si fossero eventualmente ravvisate indispensabili per garantire gli interessi del consumatore senza peraltro pregiudicare quelli dell'industria.

A seguito degli esperimenti in questione il Ministero delle Corporazioni è venuto nella determinazione di stabilire le caratteristiche rispettivamente delle semole di grano duro e delle paste alimentari, avvertendo che per gli sfarinati non si è ritenuto di fissare, per il momento, la percentuale di sostanze azotate che essi debbono contenere, elemento questo che interessa sia riscontrato invece nel prodotto finito, sulla sostanza secca, come appresso: Semola per paste speciali (umidità massima 15 1/2 %; ceneri massima 0.80 %); Semola O (umidità massima 15 1/2 %; ceneri da 0,81 a 0,90 %); Semola I (umidità massima 15 1/2 %; ceneri da 0,91 a 1 %) Semola II (umidità massima 15 1/2 ceneri da 1,21 a 1,30 %); Fiore di svestimento (umidità massima 15 1/2%; ceneri massima 1,60 %); Pasta speciale (umidità massima 13 %; ceneri massima 0,80%; Sostanze azotate minimo 11%; acidità massima 3,5 per cento); Pasta di prima qualità (umidità massima 13,5%; ceneri da 0,91 a 1,05%; sostanze azotate minimo 11%; acidità massima 4,5%); Pasta comune (umidità massima 13,5%, ceneri da 1,21 a 1,30%; sostante azotate minimo 12%; acidità massima 6 %); Pasta miscelata (umidità massima 13,5 %; ceneri massima 1,40%; sostanze azotate minimo 13 % acidità massima 6 %). Le predette disposizioni sostituenti quelle fin qui in vigore dovranno avere subito attuazione e, come ovvio, vengono a rimuovere ogni ragione di usare nell'esercizio della vigilanza i criteri di tolleranza precedentemente suggeriti.

Notevolissimo aumento della produzione nazionale dello sughero

ROMA, 25 sera

In base ai dati forniti dall'Istituto Centrale di Statistica, la produzione complessiva di sughero dai boschi e dalle altre qualità di coltura, ha raggiunto in totale in Italia 145.249 q.li

La qualità di sughero allo stato greggio, commerciabile così prodotta in Italia nell'anno statistico 1937-1938, registra un incremento di circa il 60 per cento in confronto alla produzione del 1936-37, che ammontò in totale a 90.424 q.li.

Sempre nell'ultimo anno statistico considerato, la produzione maggiore è stata raggiunta dalla Sardegna con 107.706 q.li, dei quali 80.398 dai boschi; segue la Sicilia con 20.914 q.li, il Lazio con 13.048 q.li, e le altre Regioni d'Italia (Toscana, Calabria, Puglie) con quantitativi minori. Per quanto riguarda la qualità del prodotto, il «sughero gentile» ha raggiunto i 118.037 q.li, mentre la produzione di sughero ha raggiunto 27.212 q.li.

L'incremento dell'industria petrolifera

ROMA, 25 sera

Il Supplemento Economico-Finanziario dell'«Agenzia d'Italia e dell'Impero» segnala il crescente sviluppo dell'industria petrolifera nazionale, quale risulta dai recentissimi dati ufficiali pubblicati. Infatti, nel periodo dal 1.o gennaio a fine aprile 1939, la produzione di benzina nei nostri stabilimenti è risultata di 157.299 tonn., con un aumento del 34 per cento in confronto alla produzione del corrispondente periodo del 1938. La produzione dell'olio residuo combustibile ra raggiunto 206.217 tonn., contro 115.934 tonn. del primo trimestre dell'anno scorso, registrando pertanto un aumento di circa il 78 per cento. L'olio da gas, con 91.511 tonn. e il petrolio raffinato con 42.881 tonn. mostrano un aumento rispettivamente del 40,6 per cento e del 5,4 per cento sulla produzione dei primi tre mesi del 1938. Segnano invece una certa contrazione l'olio lubrificante ,il bitume di petrolio e la paraffina.

Esportazioni del cavolfiore

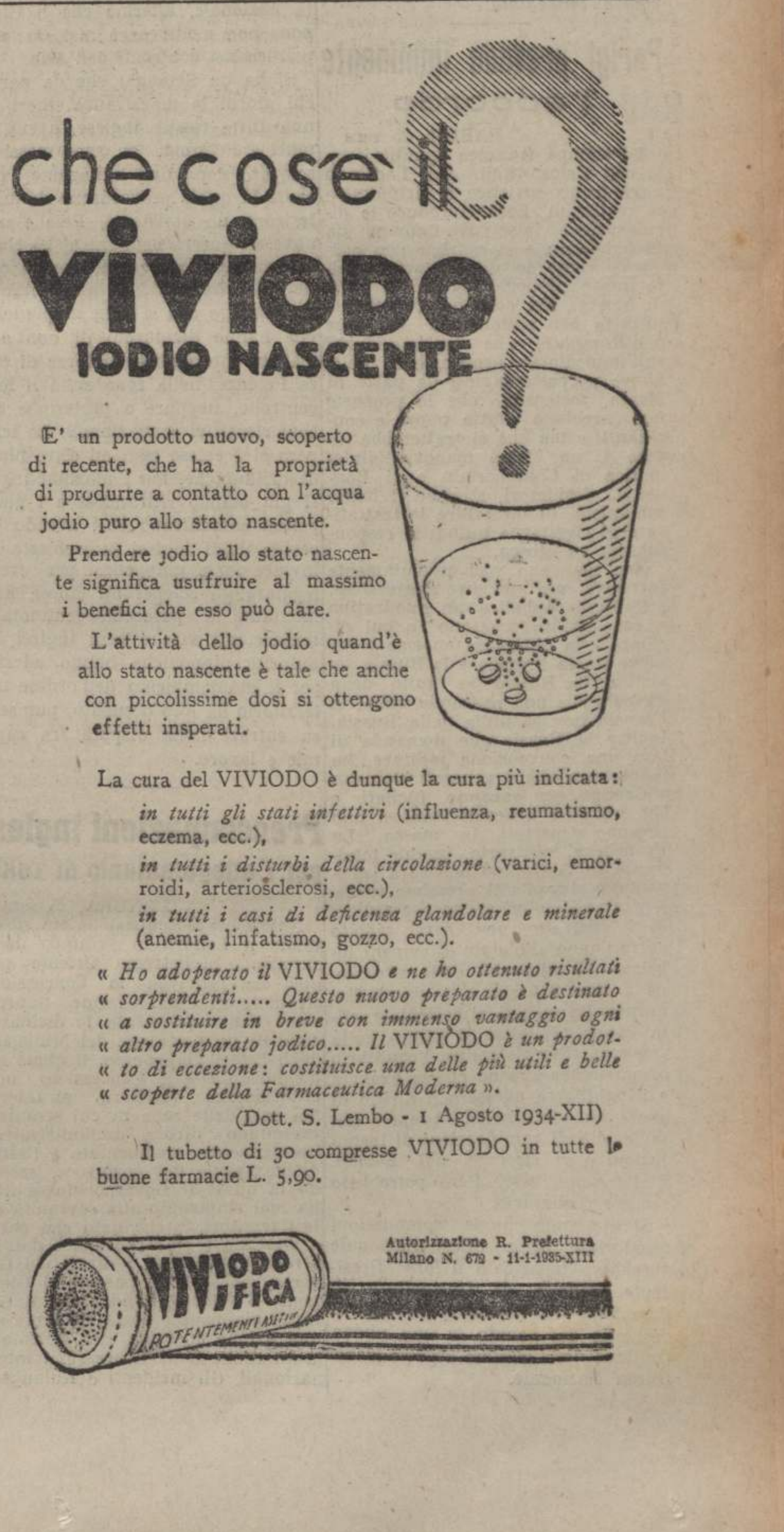
Fra le nostre esportazioni orto-frutticole particolare importanza hanno quelle di cavolfiore.

Dal 1.o gennaio al 27 aprile di quest'anno, sono stati esportati 884.073 quintali di cavolfiori, per un valore di 63.2 milioni di lire, contro quintali 537.274 per un valore di 44.4 milioni di lire nel corrispondente periodo del 1938. Si è avuto quindi un aumento nel valore, per il periodo considerato, di 18,8 milioni di lire.

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre « L'AVVENIRE D'ITALIA »

XIII FIERA DI BOLOGNA al LITTORIALE
14-28 Maggio
*
MANIFESTAZIONI VARIE
1ª Mostra del Nazionalsocialismo alla Montagnola
RIDUZIONI FERROVIARIE
*
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Fiera, Palazzo d'Accursio, telefono 20-913 e alla C.I.T., telefono 20-700.

Pubblicità Economica
L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.
AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): «SIMAR», Washington 29, Milano.



Venerdì 26 Maggio 1939 - XVII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLIV - Numero 122

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

LONDRA
avrebbe accettate
le principali proposte russe

LONDRA, 25 sera

Tutti i giornali affermano che il Governo britannico ha accettato le principali proposte sovietiche e prevedono una rapida conclusione delle trattative. Secondo il *Times*, il patto anglo-franco-sovietico, che verrebbe concluso, prevederebbe la comune azione delle tre potenze nel caso che una di esse venga attaccata. L'accordo verrà compilato in base alle garanzie date dalla Gran Bretagna e dalla Francia alla Polonia, alla Romania, alla Turchia ed alla Grecia. Secondo il *Daily Express* invece, le tre potenze intenderebbero garantire addirittura tutte le Nazioni d'Europa eccetto nove: Italia, Germania, Ungheria, Spagna, Jugoslavia, Bulgaria, Danimarca, Svezia e Norvegia.

Secondo una notizia riportata dai giornali di stamane, il Ministro della Guerra avrebbe intenzione di recarsi personalmente a Mosca accompagnato da una commissione di esperti del suo dicastero. Lo scopo della visita del Ministro Hore Belisha, sarebbe di prendere contatto con i Capi militari sovietici e di rendersi conto della reale efficienza dell'esercito russo.

La firma del Patto tripartito al 5 giugno?

PARIGI, 25 sera

L'elaborazione del Patto tripartito anglo-franco-russo ha dato luogo stamane a un intenso scambio di consultazioni telefoniche fra Londra e Parigi. Si annuncia altresì che l'Ambasciatore sovietico in Francia sarà ricevuto oggi dal signor Bonnet, non appena sarà pervenuto al Foreign Office lo schema dell'accordo da sottoporre all'approvazione del Cremlino.

Secondo quanto pubblica oggi Paris Medi *l'accordo anglo-franco-sovietico verrebbe firmato il 5 giugno.*

L'ambasciatore francese a Londra ha fatto pervenire al Ministero degli esteri copia del testo del progetto per l'accordo anglo-franco-russo. Il progetto è stato comunicato al Presidente del Consiglio ed è stato posto allo studio. Si ritiene che la formula di accordo prevederebbe il caso di aggressione diretta o indiretta contro una delle tre Potenze firmatarie, per cui le altre si impegnerebbero a dare una assistenza immediata.

Parigi prevede imminente l'accordo

PARIGI, 25 sera

La stampa francese annuncia oggi con vistosi titoli che l'accordo anglo-franco-sovietico è virtualmente realizzato. Essa riproduce le dichiarazioni fatte ai Comuni da Chamberlain e si esprime con ottimismo riguardo all'accettazione delle nuove proposte inglesi da parte di Mosca. Nel coro dei consensi è tuttavia ben sintomatica la voce dell'*Humanité* che esprime dubbi sull'immediata accettazione delle nuove proposte inglesi da parte di Mosca, sostenendo che le proposte non sarebbero affatto nuove e concilianti, « ma che si tratterebbe invece di una losca manovra diplomatica di Chamberlain e di Bonnet »., desiderosi, secondo il foglio comunista, di far fallire le trattative e di rigettarne quindi le responsabilità su Mosca.

Non mancano voci assolutamente corrosive «per non dire aggressive».

Il *Matin* pubblica un quadratino a caratteri in grassetto in cui dichiara « la differenza enorme » che esiste tra la Francia e la Russia sovietica. La Russia sa tutto della Francia che non nasconde nulla; la Francia non sa nulla della Russia. Inoltre la Russia che domanda di fare una convenzione militare, ha la certezza che i generali Gamelin e Georges non saranno fucilati e che gli altri generali francesi non saranno deportati in massa. La Francia al contrario, ignora totalmente se Vorosciloff non sarà «ghepeutato» durante il prossimo trimestre e se Molotoff stesso che redigerà il contratto, non sarà ridotto entro l'anno allo stato di «viperà lubrica». La disparità della situazione — dice il foglio — è quindi flagrante. Da un lato si costruisce sulla roccia, dall'altro si edifica sulla «melma». Per ristabilire l'equilibrio bisognerebbe almeno che la Francia e l'Inghilterra avessero il diritto di avere un « komintern » proprio con la facoltà di ramificazioni di installazioni e di ricerche nei Sovieti. L'otterranno esse? Però potrebbero sempre realizzarlo.

Si apprende che le commissioni senatoriali della difesa nazionale avrebbero incaricato il loro Presidente Caillaux di trasmettere al Presidente del Consiglio Daladier il desiderio del Senato di una nuova riunione del Comitato segreto della Difesa Nazionale.

Varsavia non ostacola ma resta vigilante

VARSAVIA, 25 sera

Una nota ufficiosa diramata stanotte dice che l'atteggiamento della Polonia nei riguardi dei negoziati in corso fra le potenze occidentali e l'U.R.S.S., non ha alcun cambiamento e che nei circoli politici di Varsavia si rileva che la Polonia non ha alcun motivo di intralciare l'attività delle potenze occidentali, dato che i negoziati in corso non creano per la Polonia nuovi impegni.

La Polonia non ha nemmeno motivo di formulare obbiezioni o riserve. Ciò potrebbe avvenire soltanto se le trattative in questione potessero contrastare con gli interessi polacchi.

Smentita romena

BUCAREST, 25 sera

L'Agenzia «Rador» si dice autorizzata a smentire categoricamente la notizia data da un giornale inglese circa le dichiarazioni che sarebbero state fatte a Ginevra da un certo signor Paraschivesco preteso Sottosegretario di Stato rumeno. Non esiste in Romania specifica l'Agenzia, alcun Sottosegretario di Stato che si chiami Paraschivesco.

Domani Bonnet riferirà al Consiglio dei Ministri sui negoziati in corso

PARIGI, 25 sera

Un comunicato ufficiale informa stasera che il Consiglio dei Ministri è convocato per sabato mattina alle ore 10. Il comunicato annuncia che Bonnet farà una relazione sulla situazione internazionale e sui negoziati in corso fra l'Inghilterra, la Francia e la Russia. Si assicura che il Ministro fornirà ai suoi colleghi non solo ragguagli sulle trattative con Mosca, ma anche informazioni sulla formula adottata circa la cessione del Sangiaccato di Alessandretta alla Turchia.

Irrigidimento nipponico
sul problema delle Concessioni

TOKIO, 25 sera

L'atteggiamento anglo-franco-americano e quello dei sovieti nei confronti di Kulangsu, hanno prodotto un maggiore irrigidimento da parte del Giappone, che si rileva nella energica reazione della stampa. Così il *Miyako*, riaffermando il buon diritto nipponico e la ostilità dell'atteggiamento straniero, afferma che se dietro Kulangsu vi sono Gran Bretagna e Stati Uniti, Francia e U.R.S.S. il Giappone è pronto a qualunque eventualità. L'*Hochi*, che giudica elementi contrari alla rinascita della Cina la resistenza di Ciang Kai Scek, gli aiuti stranieri, il sentimento antigiapponese che si è cercato di infondere nei cinesi e l'esistenza delle Concessioni, scrive che il Giappone deve decidersi a passare al contrattacco, per quanto riguarda gli aiuti stranieri, e deve combattere e sgominare il sentimento antigiapponese con una attiva propoganda. L'*Asahi*, commentando le dichiarazioni del porta parola del Ministero degli Esteri, riafferma la necessità della abolizione delle Concessioni. Il *Kokumin* mette in rilievo il crescente atteggiamento antinipponico della Gran Bretagna, e ricordato che le dichiarazioni fatte da Hiranuma poggiano sulla volontà nazionale, afferma che il Giappone non modificherà mai la sua politica nei confronti dell'Asia.

Si ha da Sciangai che da parecchi giorni le maestranze cinesi, di una Ditta tessile inglese, aventi opifici a Pootung, si sono messi in sciopero dopo una agitazione, durante la quale provocarono danni e ferirono un assistente. Poichè una nave da guerra britannica, ha sbarcato marinai per presidiare gli opifici, si è delineata la possibilità di un conflitto con le forze nipponiche, che hanno dichiarato di non ammettere interferenze di forze di terze Potenze, nella zona sotto il loro controllo, neppure a protezione dei beni rispettivi connazionali. Lo sciopero si è esteso oggi ad altre filande britanniche, ma i marinai inglesi già stanno ritirandosi e i giapponesi comunicano che, avendo ricevuto dagli inglesi la richiesta di inviare forze giapponesi per fronteggiare gli scioperanti cinesi, ammontanti a parecchie centinaia e minaccianti vita e beni inglesi, le autorità nipponiche hanno aderito per il mantenimento dell'ordine nel territorio da loro occupato, pur senza entrare nella disputa fra capitale e lavoro.

Preoccupazioni inglesi per l'atteggiamento di Tokio

LONDRA, 25 sera

Notevole preoccupazione sta suscitando a Londra lo sviluppo della situazione in Estremo Oriente per quel che riguarda le Concessioni straniere in Cina. Grande impressione hanno provocato le dichiarazioni di un portavoce del Ministero degli Esteri giapponese, il quale ha dichiarato che le Concessioni non costituiscono territorio straniero, ma solo delle zone in cui stranieri esercitano diritti amministrativi. Specialmente commentata è l'altra dichiarazione del portavoce, secondo la quale il Governo cinese non ha mai rinunziato alla sovranità su tali territori, e che dato che parte della Cina è stata occupata dall'Esercito giapponese, i diritti del Governo cinese sono passati al Giappone. S teme a Londra che il Governo giapponese possa ricorrere ad una azione energica, per sistemare la questione delle Concessioni internazionali. Gli incidenti d Kulangsu, il cui porto verrà bloccato dalla flotta giapponese alle 18 di quest'oggi, ed il fermo da parte di navi giapponesi — di piroscafi inglesi e francesi, sospetti di esercitare il contrabbando di armi con la Cina, sono tutti elementi che contribuiscono ad aumentare la tensione, che si è venuta a creare in Estremo Oriente fra il Giappone da una parte e la Francia e la Gran Bretagna dall'altra.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI
Norme per la campagna *della mietitura*

ROMA, 25 sera

Il « Foglio di disposizioni » N. 1330 del Segretario del Partito reca:

Per la campagna di mietitura per l'anno XVII dovranno essere osservate le seguenti norme:

1.o) I lavoratori agricoli che intendono partecipare ai lavori di mietitura debbono iscriversi presso il competente ufficio di collocamento del Comune di residenza dichiarando se intendono far parte di squadre destinate a rimanere nel luogo o destinate a prestar servizio in altri comuni;

2.o) Gli agricoltori che intendono assumere per i lavori di mietitura lavoratori agricoli debbono presentare al competente ufficio di collocamento una richiesta numerica della manodopera di cui hanno bisogno. Gli inadempienti alle suddette norme saranno denunciati ai sensi dell'art. 15 del R. D. L. 12 dicembre 1938-XVII N. 1934.

3.o) I fanciulli minori degli anni 14 non potranno essere iscritti agli uffici di collocamento ne essere avviati al lavoro.

4.o) Allo scopo di eliminare il grave inconveniente delle migrazioni non controllate i Segretari Federali dovranno accertarsi che gli agricoltori facciano pervenire tempestivamente agli uffici di collocamento le richieste di mano d'opera.

5.o) I lavoratori beneficeranno dell'assicurazione sulla vita stipulata dalla confederazione Fascista dei lavoratori agricoli con l'Istituto nazionale delle assicurazioni per la copertura di infortuni non indennizzabili ai sensi delle viggenti norme di legge.

6.o Durante le ispezioni dovrà essere controllato se i lavoratori sono muniti di cappello di paglia e se nelle zone malariche viene regolarmente distribuito il chinino.

L'adunata a Roma delle forze femminili fasciste

Il Segretario del Partito ispeziona i servizi

ROMA, 25 sera

Il Segretario del Partito accompagnato dal vice segretario Serena e dall'ispettrice Franceschini e Testa ha compiuto ieri una nuova e minuziosa visita degli accantonamenti predisposti nella zona del Circo Massimo per ospitare le donne fasciste provenienti da ogni provincia d'Italia che il 28 maggio in occasione della grande adunata delle forze femminili sfileranno dinanzi al Duce sulla via dell'Impero.

Nella sua lunga ispezione il Segretario del Partito ha voluto rendersi conto direttamente di tutti i servizi e ha voluto conoscere il personale direttivo di ogni settore.

Nelle prime ore del mattino di oggi la grande fiumana dei reparti femminili ha iniziato la sua affluenza a Roma.

Il Segretario del Partito presenzierà *la chiusura dei littoriali femminili dello sport*

ROMA, 25 sera

Domenica 4 giugno il Segretario del Partito presenzierà all'Arena di Milano la manifestazione di chiusura dei littoriali femminili dello sport anno XVII.

UNA NOTA TEDESCA

Risposta dell'Asse all'alleanza colla Russia

BERLINO, 25 sera

Nei circoli politici della capitale del Reich si dichiara che i tentativi anglo-francesi di giungere ad ogni costo alla conclusione del patto con la Russia sovietica, le dichiarazioni fatte dai Ministri esteri di Inghilterra e di Francia, rappresentano il rifiuto delle potenze occidentali a recare un costruttivo contributo alla pace europea e a risolvere seriamente i problemi relativi.

« Le potenze totalitarie non mancheranno di dare giusta risposta a questa nuova manifestazione della politica di accerchiamento ».

Danzica vuole il richiamo dei funzionari polacchi

Nuovi incidenti a Lodze

VARSAVIA, 25 sera

Il Senato di Danzica, respingendo qualsiasi responsabilità per gli incidenti avvenuti recentemente nella Città Libera, ha chiesto al Governo polacco il richiamo del Vice Commissario Generale di Polonia a Danzica e di alcuni funzionari, appartenenti agli uffici del Commissariato stesso.

Nuovi incidenti vengono segnalati dai dintorni di Lodze. Mancano particolari perchè il Capo dei tedeschi locali è stato arrestato, ma secondo notizie da fonte privata i feriti sarebbero una ventina, alcuni dei quali gravi.

La polizia polacca di Lodze ha perquisito la direzione della «Federazione della gente tedesca», la maggiore organizzazione germanica della Polonia centrale ed ha perquisito altresì i domicilii di notabili di origine polacca.

I commenti polacchi alle note di Danzica

VARSAVIA, 25 sera

L'Agenzia « Pat » da fonte autorizzata commenta le due Note rimesse dal Senato di Danzica al Commissariato Generale della Polonia.

Essa dice:

« La prima Nota si sforza di declinare la responsabilità incombente sul Senato circa i recenti incidenti. Questo metodo è destinato al fallimento, perchè il Commissariato di Polonia nelle Note del 29 aprile, del 2 e dell'11 maggio attirava l'attenzione del Senato sulla mancanza di sicurezza a Danzica.

« Le autorità della Città Libera, rimanendo passive o non essendo in grado di domare gli elementi che tentano di provocare degli eccessi, il Senato porta la responsabilità diretta della situazione della Città Libera e le sue conseguenze.

« Gli avvenimenti, lo si sa bene, sono stati provocati dai nazisti di Danzica.

« La seconda Nota crede di poter reclamare la revoca del vice-commissario della Polonia ed alcuni membri del personale del Commissariato. Ora il Senato finge di dimenticare, a scopo di propaganda, che, in virtù dello Statuto della Città Libera, il Commissariato di Polonia rappresenta il Governo polacco a Danzica e perciò non è una rappresentanza diplomatica normale. La stessa considerazione ha valore per le persone alle dipendenze del Commissario Generale.

« La Nota del Senato è stata dunque ritenuta a Varsavia come uno strumento di propaganda mirante ad aggravare la situazione e le relazioni tra la Polonia e Danzica. Inoltre la tendenziosa pubblicità data alle Note del Senato mira, sembra, ad eccitare ancora di più lo stato di tensione degli spriti. Bisogna notare che il Senato sino ad ora è stato completamente passivo verso quest'opera di eccitazione ».

L'Inghilterra verso il piede di guerra
Istituzione del Ministero dei rifornimenti

LONDRA, 25 sera

Il governo britannico prosegue nelle misure destinate a porre la Gran Bretagna su un piede di guerra. Oggi è stata presentata alla Camera dei Comuni la legge per la costituzione del Ministero dei rifornimenti. A questo nuovo organo governativo verranno conferiti poteri eccezionali, equivalenti a un dipresso, a quelli che furono conferiti al ministero delle munizioni in tempo di guerra. Il ministro dei rifornimenti che era già stato designato in precedenza è il sig. Leslie Burgin, già ministro dei trasporti.

Riunione del Soviet delle nazionalità russe

MOSCA, 25 sera

Si è aperta, nel Kremlino, la sessione dei Sovieti delle nazionalità del Soviet supremo dell'U.R.S.S. sotto la presidenza del deputato Chvernik.

L'Inghilterra si dimette dai Comitati del Congresso mondiale del Dopolavoro

LONDRA, 25 sera

La Gran Bretagna ha rassegnato le dimissioni dal Comitato consultivo e dagli altri comitati tecnici del Congresso mondiale del Dopolavoro. In una lettera inviata alla segreteria dell'Ufficio Internazionale centrale a Berlino si spiegano le dimissioni affermando che esse sono dovute al fatto che nell'organo ufficiale del Fronte del Lavoro tedesco è comparso un attacco all'Ufficio internazionale laburista ed al presidente degli Stati Uniti.

AL SENATO
La situazione nell'Africa italiana
e l'attività del Ministero della Cultura popolare

ROMA, 25 sera

Nell'odierna riunione del Senato si è iniziata la discussione del bilancio del Ministero dell'Africa italiana.

Il senatore GRAZIANI ha parlato dell'eccellente situazione in Africa italiana elogiando l'opera che l'Italia va svolgendo attraverso i suoi funzionari, i suoi soldati e i suoi operai.

Il discorso del Sottosegretario Teruzzi

Quindi il Sottosegretario all'Africa TERUZZI ha pronunciato un importante discorso sulla situazione politica generale nei nostri possedimeni. Ricordando i progressi della Libia, la trasmigrazione dei ventimila rurali e la loro sistemazione, il generale Teruzzi ha affermato che l'Italia fascista ha iniziato in Libia un tipo di colonizzazione unico nella storia. Ha ricordato la funzione che il nord Africa è chiamato ad assolvere nel Mediterraneo rilevando che il mondo musulmano guarda all'Italia di Mussolini con la coscienza e con la certezza del suo domani. Il Sottosegretario ha parlato poi della situazione politico-militare dell'A.O.I., affermando che è sotto ogni riguardo buona. Ha accennato alla situazione economica che raggiungerà una completa normalizzazione quando saranno rimosse le cause che ne ritardano la auspicata sistemazione: prima fra esse la questione del canale di Suez. Dovunque l'azione del Governo si è mantenuta utile e tempestiva.

S. E. Teruzzi ha sottolineato il valido aiuto che il Partito presta al Governo in tutti i settori dell'attività dell'Impero e principalmente in quello della difesa della razza ed ha trattato dell'imponenza dei risultati dell'opera sanitaria. Ha ricordato le funzioni dell'accademia dell'Africa italiana destinata alla preparazione delle falangi dei funzionari coloniali la quale inizierà la sua vita col prossimo anno scolastico ed ha concluso che funzionari, ufficiali, soldati e operai dell'Impero sono in linea agli ordini del Duce e formano un blocco di volontà operanti per l'avvenire imperiale del Paese.

Le dichiarazioni del Ministro Alfieri

Approvato il bilancio dell'A. I. si è passati alla discussione del bilancio del Ministero della Cultura popolare.

Il senatore FELICI si è occupato ampiamente di quasi tutti gli aspetti della complessa e importante attività del Ministero della cultura popolare e quindi il senatore VISCONTI DI MODRONE si è intrattenuto sui problemi della musica italiana.

Chiusa la discussione generale si è levato a parlare accolto da vivi applausi il Ministro *Alfieri*, il quale, dopo di aver affermato che il Ministero della Cultura popolare non solo è un complesso organico, ma anche un strumento agile che si è formato attraverso una diuturna esperienza si è occupato della stampa italiana.

« La stampa quotidiana — egli ha detto — sempre meglio attrezzata, ha ormai conseguito un altissimo grado di sensibilità e responsabilità. Nei suoi contatti con la stampa il Ministero ha potuto constatare la elevatezza morale e politica del giornalismo fascista che ha un solo padrone — la Nazione — e una sola aspirazione: concorrere con tutte le forze alla sua grandezza e alla sua potenza ».

S. E. Alfieri ha precisato poi che le responsabilità della stampa mondiale nella politica internazionale prendono aspetti sempre più gravi e ha detto che nessuno può negare che gran parte della psicosi di guerra risale alle deformazioni della verità, alle campagne di odio e di sobillazione, alle infauste manovre dei seminatori di panico.

« Il fenomeno è talmente vasto che non si vede possibilità di rimedi radicali. Non per questo, però, la nostra linea di condotta soffrirà eccezioni e deviazioni. Abbiamo fede nella verità e nella verità scorgiamo il solo antidoto efficace contro il male e contro l'errore. Per diffondere la verità sull'Italia fascista non ricorreremo mai a mezzi che trascendano comunque dalla realtà. Naturalmente — ha continuato il ministro — noi non intendiamo di porre limiti al nostro diritto di replicare e ad agire con giusta vivacità tutte le volte che si tratta di difendere il nostro patrimonio più geloso, quel patrimonio che il popolo italiano, stretto intorno al suo Re, orgoglioso e fiero di obbedire agli ordini del Duce ha conquistato a prezzi di inenarrabili sacrifici ».

Il Ministro passa poi a trattare alcuni degli altri importanti aspetti dell'attività del Ministero della cultura e tra l'altro quello del teatro drammatico che, col teatro del popolo, ha manifestato la sua profonda funzione rinnovatrice. Il Ministro si è occupato, quindi, dei problemi del teatro lirico e del teatro di prosa. Egli ha dichiarato che il Ministro cerca e si sforza di trovare un punto di incontro fra pubblico e opere nuove nell'interesse dei giovani valori musicali.

S. E. Alfieri accenna poi alla crescente diffusione della Radio e dice che i meriti dell'Eiar in questo campo vanno pubblicamente riconosciuti. Dopo essersi occupato della propaganda e del turismo, il Ministro ha concluso affermando che il Ministero della cultura popolare continua la sua attività nell'interesse della Nazione e agli ordini del Duce.

Le dichiarazioni del Ministro, ascoltate con la più viva attenzione, sono state spesso sottolineate da applausi e salutate alla fine da calorosissime ovazioni.

Approvato il bilancio del Ministero della Cultura, la riunione si è sciolta alle ore 19,5.

P. Ledit
documenta la propaganda a mezzo della stampa dei rossi spagnoli

ROMA, 25 sera

Questa sera il padre Giuseppe Ledit ha tenuto presso il Pontificio Collegio Russo una conferenza sui risultati del suo recente viaggio in Spagna compiuto per raccogliere ampie documentazioni della propaganda a stampa svolta dai comunisti durante la guerra civile e costituirne una biblioteca documentaria presso il Centro di propaganda anticomunista da lui diretto.

E' grazie a questa propaganda che la causa della Spagna rossa trovò così larghi consensi in ben 53 nazioni tanto che i giornali destinati ai miliziani erano redatti in moltissime lingue straniere.

Padre Ledit si è soffermato in particolar modo sullo strazio dei bambini spagnoli, sfruttati per la propaganda all'estero.

Terminava infine con la più ampia lode a Franco, affermando che il suo nome è egualmente illustrato dalla Fede cattolica e dal patriottismo e sarà d'ora innanzi al fianco dei nomi più gloriosi della storia spagnola.

Dati statistici *sull'attività militare durante l'impresa etiopica*

ROMA, 25 sera

Sull'attività svolta per lo stato di emergenza in A. O. il Ministero della Guerra ha completato le relazioni dalle quali risulta che furono mobilitati 17 mila ufficiali e 350 mila uomini di truppa nelle colonie e altri 740 mila in Patria. La relazione parla inoltre di 484 mila fucili, 14 mila mitragliatrici, 1600 cannoni, 19 mila automezzi, 818 milioni di cartucce, 4 milioni di proiettili di artiglieria oltre ai rifornimenti di derrate alimentari e di materiale sanitario.

Gli eroismi e gli atti di abnegazione spiegati sono stati finora ricompensati con 153 medaglie d'Oro al valore, di cui solo cinque viventi, 115 Croci di Savoia individuali e collettive, 1965 medaglie d'argento, 4677 di bronzo e 10918 in corso di esame.

Il gen. Milch a Guidonia

ROMA, 25 sera

S. E. il gen. Milch, accompagnato da S. E. il sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, gen. Valle, si è recato oggi a Guidonia dove ha visitato i nuovi impianti del Centro sperimentale, soffermandosi lungamente nei vari padiglioni.

Sull'aeroporto di Guidonia ha esaminato alcuni tipi di apparecchi sperimentali provandone uno in volo. S. E. Milch con i membri della missione ha partecipato poi ad una colazione offertagli alla mensa ufficiali e quindi si è recato a visitare alcuni moderni impianti e depositi nelle vicinanze della Capitale.

ULTIME DI SPORT

PALLACANESTRO

La III giornata del campionato europeo

KAUNAS, 25 sera

Nella terza giornata del campionato europeo, maschile di pallacanestro, si sono avuti i seguenti risultati: Lettonia batte Finlandia: 108/7; Estonia batte Ungheria 64/18; Francia batte Italia 31/24; Lituania batte Polonia 46/18.

SCARAVATTI SEMENTI PADOVA
CATALOGHI GRATIS
DEPOSITI:
BOLOGNA - Via D'Azeglio 42
FIRENZE - Via Por S. Maria 91

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima « L'Avvenire d'Italia »
Stabilimento Tipografico

ISTITUTO FILIPPIN - Paderno del Grappa - (Treviso)

Panoramica e suggestiva visione dei suoi sei padiglioni — vero «Villaggio degli Studi». L'istituto è **Sede Legale d'esami** *per*

1°) Ammissione al Ginnasio
2°) Ammissione alla IV Ginnasiale
3°) Ammissione al Liceo CLASSICO
4°) Ammissione al Liceo SCIENTIFICO

Si possono sostenere inoltre gli esami di **idoneità** *alle diverse classi del Ginnasio e Liceo.*

Le domande si devono indirizzare entro il 31 Maggio p. v. alla **Presidenza** *dell'Istituto.*

Fondatore Direttore Sac. Professor Erminio Filippin